

BASATO SUL LIBRO

# BLACK MASS

## L'ULTIMO GANGSTER

IL PATTO SCELLERATO TRA L'FBI E WHITEY BULGER IL PIÙ FAMIGERATO CRIMINALE DELLA STORIA AMERICANA



JOHNNY  
DEPP

JOEL  
EDGERTON

BENEDICT  
CUMBERBATCH

KEVIN  
BACON

JESSE  
PLEMONS

PETER  
SARSGAARD

DAKOTA  
JOHNSON

COREY  
STOLL



WARNER BROS. PICTURES PRESENTA  
IN ASSOCIAZIONE CON CROSS CREEK PICTURES, JUNE ENTERTAINMENT, UNA PRODUZIONE CROSS CREEK PICTURES IN ASSOCIAZIONE CON LEGRISH PRODUCTIONS, FREE STATE PICTURES e HEAD GEAR FILMS  
UN FILMO DI SCOTT COOPER CON JOHNNY DEPP, JOEL EDGERTON, "BLACK MASS: L'ULTIMO GANGSTER" DI BLACK MASS, BENEDICT CUMBERBATCH, RORY COCHRANE, JESSE PLEMONS, KEVIN BACON, PETER SARSGAARD, DAKOTA JOHNSON, COREY STOLL, DAVID ROSENBLUM, ACE  
SCRITTO DA STEFANIA DELLA LUNA E DA JONAS MANSANGALAN, REGIA DI SCOTT COOPER  
PRODOTTO DA MARK MALLUK, JEZ BUTTERWORTH, JOHN LESHER, PEGGY BRANOLIVER, PEGGY SCOTT COOPER, PATRICK MCGORMICK, TYLER THOMPSON, SCOTT COOPER  
MONTAGGIO DI DICK LEHR, GERARDO QUINTELLI

DALL'8 OTTOBRE AL CINEMA #BlackMass1



**WARNER BROS. PICTURES** presenta  
In associazione con **CROSS CREEK PICTURES** e **RATPAC-DUNE ENTERTAINMENT**  
Una produzione **CROSS CREEK PICTURES**  
In associazione con **LE GRISBI PRODUCTIONS, FREE STATE PICTURES** e **HEAD GEAR FILMS**

# **BLACK MASS**

## **L'ULTIMO GANGSTER**

**JOHNNY DEPP**

**JOEL EDGERTON**

**DAKOTA JOHNSON**

**BENEDICT CUMBERBATCH**

**RORY COCHRANE**

**JESSE PLEMONS**

**KEVIN BACON**

Musiche di **Tom Holkenborg**

Edito da **David Rosenbloom, ACE**

Scenografie di **Stefania Cella**

Direttore della **Fotografia Masanobu Takayanagi**

Produttori Esecutivi **Brett Ratner, James Packer, Peter Mallouk, Ray Mallouk, Christopher Woodrow, Brett Granstaff, Gary Grandstaff, Phil Hunt, Compton Ross**

Tratto dal romanzo di **Dick Lehr** e **Gerard O'Neill**

Scritto da **Mark Mallouk** e **Jez Butterworth**

Prodotto da **John Leshner, p.g.a., Bryan Oliver, p.g.a., Scott Cooper, Patrick McCormick, Tyler Thompson**

Diretto da **Scott Cooper**

facebook.com/warnerbrosita

Warnerbros.it

#BlackMassIT

Uscita: 8 Ottobre 2015

Durata: 120 minuti

Distribuzione: Warner Bros. Pictures

I materiali stampa sono disponibili sul sito “Warner Bros.MediaPass” all’indirizzo:  
<https://mediapass.warnerbros.com>

**Ufficio Stampa WARNER BROS.**

Riccardo Tinnirello [riccardo.tinnirello@warnerbros.com](mailto:riccardo.tinnirello@warnerbros.com)

Emanuela Semeraro [emanuela.semeraro@warnerbros.com](mailto:emanuela.semeraro@warnerbros.com)

Cinzia Fabiani [cinzia.fabiani@warnerbros.com](mailto:cinzia.fabiani@warnerbros.com)

Antonio Viespoli [antonio.viespoli@warnerbros.com](mailto:antonio.viespoli@warnerbros.com)

Egle Mugno [egle.mugno@warnerbros.com](mailto:egle.mugno@warnerbros.com)

# BLACK MASS

## L'ULTIMO GANGSTER

L'attore tre volte candidato all'Oscar Johnny Depp ("Sweeney Todd: Il Diabolico Barbiere di Fleet Street", "Neverland – Un Sogno per la Vita", "Pirati dei Caraibi", i film) interpreta un famigerato gangster, Whitey Bulger, nel film drammatico "Black Mass- l'Ultimo Gangster", diretto da Scott Cooper ("Crazy Heart").

Il film è interpretato anche da Joel Edgerton ("Il Grande Gatsby", "Zero Dark Thirty") nei panni dell'agente dell'FBI, John Connolly; il candidato all'Oscar Benedict Cumberbatch ("The Imitation Game"), è il fratello di Whitey, Billy Bulger un potente Senatore; Rory Cochrane ("Argo") interpreta Steve Flemmi, un altro membro della mafia irlandese; Jesse Plemons (della serie TV "Fargo") è un socio nel crimine di lunga data di Whitey, Kevin Weeks, e Kevin Bacon ("Crazy, Stupid, Love", "The Following" in TV) ritrae l'agente dell'FBI Charles McGuire.

Nella Boston meridionale degli anni '70, l'agente dell'FBI John Connolly (Edgerton) persuade un mafioso irlandese, James Bulger (Depp), a collaborare con l'FBI per eliminare un nemico comune: la mafia italiana. Il dramma racconta la storia di questa assurda alleanza che, ormai fuori controllo, ha permesso a Bulger di eludere l'applicazione della legge, consolidare il potere, e diventare il signore del crimine più temuto di Boston ed uno dei gangster più pericolosi nella storia degli Stati Uniti.

Cooper ha diretto "Black Mass – L'Ultimo Gangster" da una sceneggiatura di Mark Mallouk e Jez Butterworth, tratta dal libro di Dick Lehr e Gerard O'Neill. John Lesher, Brian Oliver, Scott Cooper, Patrick McCormick e Tyler Thompson hanno prodotto il film, mentre Brett Ratner, James Packer, Peter Mallouk, Ray Mallouk, Christopher Woodrow, Brett Granstaff, Gary Granstaff, Phil Hunt e Compton Ross sono i produttori esecutivi.

Fanno parte del cast anche W Earl Brown ("Draft Day") il sicario di Bulger, John Martorano; David Harbour ("End of Watch – Tolleranza Zero") è l'agente dell' FBI John Morris che è complice dell'accordo tra Bulger e Connolly; Dakota Johnson ("Cinquanta Sfumature di Grigio"), nei panni di Lindsey Cyr, ex fidanzata di Whitey e madre del suo unico figlio; Julianne Nicholson ("I Segreti di Osage County"), è la moglie di John Connolly, Marianne; Corey Stoll ("The Bourne Legacy") è il procuratore federale Fred Wyshak; Peter Sarsgaard ("Blue Jasmine") è Brian Halloran; Adam Scott ("Parks and Recreation" della ABC) è l' agente dell' FBI Robert

Fitzpatrick, e Juno Temple ("Maleficent") ritrae la giovane amante di Flemmi, che è anche la sua figliastra, Deborah Hussey.

La squadra creativa che ha lavorato dietro le quinte è composta dal direttore della fotografia Masanobu Takayanagi ("Il Lato Positivo - Silver Linings Playbook", "Il Fuoco della Vendetta"), dalla scenografa Stefania Cella ("La Grande Bellezza"), dal montatore candidato all'Oscar David Rosenbloom ("Insider- Dietro la Verità"), e dalla costumista Kasia Walicka-Maimone ("Foxcatcher – Una Storia Americana"). La colonna sonora è stata composta da Tom Holkenborg ("Mad Max: Fury Road", e l'imminente "Batman contro Superman: Dawn of Justice").

Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Cross Creek Pictures e RatPac-Dune Entertainment, una produzione Cross Creek Pictures in associazione con Le Grisbi Productions, Free State Pictures e Head Gear Films, un film di Scott Cooper: "Black Mass- L'Ultimo Gangster" (*Black Mass*). Il film sarà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment Company.

"Black Mass – L'Ultimo Gangster" per i suoi contenuti violenti, il linguaggio, alcuni riferimenti sessuali e l'uso di droghe è stato valutato vietato ai minori.

## LA PRODUZIONE

WHITEY

Sai cosa faccio alle spie, John?

CONNOLLY

Non è fare la spia, Jimmy.  
Si tratta di un'alleanza.

WHITEY

Un'alleanza? Tra me e l' FBI

CONNOLLY

No no. Tra me e te..  
... Un'alleanza come questa  
non ti indebolisce, Jimmy.  
Ti rende più forte.

Per più di un decennio - fino alla sua cattura nel 2011 – il criminale più spietato di Boston James "Whitey" Bulger, era nella lista tra i più ricercati dall' FBI, secondo solo ad Osama Bin Laden. Ma il fatto è che Bulger, per assurdo, non avrebbe mai ottenuto tanto potere se non fosse stato per l'aiuto ed il favoreggiamento dell' FBI stesso.

"Black Mass – L'Ultimo Gangster" mostra come un accordo tra il famigerato gangster Whitey Bulger e l'agente dell'FBI John Connolly abbia permesso a Bulger di espandere il suo impero criminale con totale impunità, dato che Connolly -accecato dalla propria ambizione- lo ha protetto, ignorando il crescente numero di vittime che si lasciava alle spalle.

Il regista / produttore Scott Cooper riferisce: "John Connolly conosceva Whitey e suo fratello Billy Bulger, fin da quando erano bambini: sono cresciuti insieme nella piccola enclave di South Boston, chiamata 'Southie'. Questa storia mi interessava proprio per il legame tra questi due fratelli, così diversi tra loro, e John Connolly, che ha capito il potere del clan di Bulger che aveva da sempre riverito. Connolly alla fine non ha ostacolato la frenesia omicida di Bulger nella città, per entrare nelle grazie di Whitey, e per riconoscenza nei confronti dello stesso Whitey che lo ha salvato durante una rissa in un parco giochi quando erano bambini".

Mentre Connolly otteneva riconoscimenti dalle fila dell'FBI per il suo operato contro la mafia newyorkese, Whitey Bulger si stava facendo una diversa reputazione a casa sua. Accresciuto

il suo potere, subentrando nella leadership della gang locale Winter Hill<sup>1</sup>, era temuto da molti, mentre molti altri lo consideravano il Robin Hood, il benefattore del quartiere.

Johnny Depp, che interpreta James "Whitey" Bulger, spiega: "Southie era ed è tuttora un quartiere molto unito, e sono in tanti ad aver dimostrato fedeltà a Jimmy" dice, utilizzando il primo nome con il quale Bulger preferiva essere chiamato. "Molte persone sono cresciute idolatrandolo; molti avrebbero voluto essere lui, perché ha fatto sempre le cose a modo suo e, la maggior parte delle volte, ha avuto successo. Ma era anche un uomo molto carismatico. Attirava la gente. Volevano conoscerlo. Volevano sapere tutto di lui. Ho trovato James Bulger un personaggio affascinante, ed ero interessato a saperne di più sulla sua figura".

Scelto per il ruolo di John Connolly, Joel Edgerton dice: "Penso che John considerasse Whitey come una sorta di ribelle, come una rock star che brillava nella comunità. Per lui, tra i due c'era una profonda connessione – conosceva quella persona famosa, e per giunta lo aveva trattato bene. Una volta. Credo che sia entrato all'FBI con tutte le migliori intenzioni, e aspirasse a diventare un grande braccio della legge. Ma sul suo terreno di casa, c'era una linea molto sottile tra la criminalità e la legge, e se la persona che ammiravi è dall'altro lato della legge, è probabile che le tue aspirazioni possano cambiare. L'apparente sconfinamento della libertà con cui operano i criminali ... penso lo abbia un po' inebriato".

Il produttore John Leshner osserva che il fascino di Whitey che ha travolto Connolly, avrebbe potuto catturare chiunque. "Sappiamo dai film, dai libri e dalla televisione che le persone sono incuriosite dai gangster, perché vivono seguendo dei codici diversi rispetto al resto della società. In questo caso particolare, si ha uno stretto legame tra un famoso gangster, il cui fratello sembra essere

---

<sup>1</sup> **La Winter Hill Gang** è una confederazione criminale di Boston, composta da malfattori di origini prevalentemente irlandesi con qualche infiltrazione italiana. Attività: estorsione, racket, traffico d'armi, traffico di stupefacenti, gioco d'azzardo, furto, rapina, riciclaggio di denaro, frodi, prostituzione. Attiva dal 1960. Nel 1966 il comando della Gang passò a "Whitey" Bulger che nel 1973 la condusse al successo in tutta Boston. Cominciò a perdere il suo potere all'inizio degli anni '90. Gli ultimi membri della Winter Hill Gang furono arrestati nel 1999, anno in cui la banda fu definitivamente sciolta. Negli anni 2000 la polizia del Massachusetts ha registrato la presenza di 50 sospetti reduci della banda; si pensa che molti altri che non sono ancora stati riconosciuti siano ancora in attività.

il politico più potente dello Stato, ed un brillante agente dell'FBI. Non potevamo rimanere indifferenti; è troppo incredibile".

Detto questo, Leshner riconosce che i realizzatori si sono presi qualche licenza creativa nel drammatizzare gli eventi della vita reale, "perché sarebbe impossibile rappresentare in modo adeguato tutto ciò che è emerso, in un unico film. Abbiamo considerato pochi personaggi e compresso la linea temporale di alcuni eventi, ma la storia generale si basa su fatti realmente accaduti, e ciò lo rende estremamente interessante".

#### WHITEY

C'è informazione e *informazione* ...  
... Si tratta di un' opportunità di affari.  
Usiamo l'FBI per combattere le *nostre* guerre contro  
i *nostri* nemici, e mentre loro ci proteggono  
noi intanto facciamo i nostri porci comodi.

La rivelazione esplosiva che Whitey Bulger fosse stato un informatore per l'FBI, ha fatto notizia su *The Boston Globe* nel 1988, e negli anni a seguire man mano sono emersi i particolari della corruzione. L'allora giornalisti del *Globe* Dick Lehr e Gerard O'Neill, che hanno fatto luce sulla storia, hanno in seguito pubblicato l'intera vicenda nel loro libro *Black Mass: Whitey Bulger, the FBI, and a Devil's Deal*, da cui il film ha preso ispirazione. Inizialmente, tuttavia, avevano dato un taglio completamente diverso al loro articolo. Lehr rivela: "Originariamente doveva essere la storia di due fratelli: Whitey e Billy, che sono cresciuti nella stessa casa di South Boston, e che hanno scalato il successo, anche se con regole molto diverse".

La strada di Billy Bulger era nella politica. Con un'istruzione universitaria, la sua carriera ha seguito una traiettoria all'esatto opposto di quella del fratello criminale, aspirando alla presidenza del Senato dello Stato del Massachusetts.

Benedict Cumberbatch, che interpreta il ruolo di Billy, concorda che la dicotomia tra i due fratelli è stato un punto intrigante da perseguire. "Billy Bulger è stato una figura politica potente per molti anni nel Senato dello Stato. E poi, d'altra parte, è il fratello di Whitey Bulger ed è fatalmente intrecciato molto probabilmente con il criminale più infame del 20° secolo. E' un divario affascinante".



Depp concorda. "Billy ha seguito la strada ampollosa della politica, e Jimmy ha perseguito la sua, finendo per diventare un re degli inferi. Eppure hanno sempre fatto visita alla loro mamma ed erano una famiglia unita, anche se erano su fronti nettamente diversi".

L'esplorazione dei percorsi notevolmente divergenti dei due fratelli era il punto cruciale dell'articolo ... fino a quando i giornalisti hanno scoperto una torsione stupefacente. Lehr spiega: "Abbiamo scoperto che anche se Whitey era un boss del crimine riconosciuto, aveva in qualche modo eluso le autorità con una sorta di tocco magico. Appena abbiamo iniziato ad approfondire l'argomento abbiamo scoperto che, all'interno delle forze dell'ordine locale, si sospettava qualcosa di strano tra Whitey e l'FBI – nella persona di un agente di nome John Connolly, proveniente sempre da South Boston".

McGUIRE

Cosa ti rende così sicuro che  
sia una fonte affidabile ...?

CONNOLLY

Siamo cresciuti insieme a Southie.  
Jimmy, suo fratello Billy, ed io,  
abbiamo un legame che non si spezzerà mai.  
Se mi dà la sua parola, la manterrà.

"Una volta stabilito che Whitey era un informatore dell'FBI, abbiamo fatto uscire il genio dalla lampada", aggiunge O'Neill. "Gli informatori sono il Santo Graal dell' FBI e, in cambio, "questi saggi ragazzi" possono contare su un amico nelle forze dell'ordine, quindi si instaura un rapporto simbiotico. Ma non credo che Whitey Bulger si sarebbe prestato a dare informazioni ad una persona che non provenisse da Southie. A Connolly il fatto di essere cresciuto in quel quartiere lo ha reso 'simpatico' come nessun altro agente. Di fatto Connolly ha sfruttato il collegamento con le sue origini, ed è stato riconosciuto e premiato per aver disposto di Whitey come informatore, anche se era poi Whitey ad essere controllato".

"In un primo momento", Lehr continua, "è stato difficile credere che Whitey fosse un informatore dell'FBI, perché andava contro tutto ciò che rappresentava. Ma abbiamo avuto conferme, e pubblicato quello che si è rivelata essere solo la punta di un iceberg".

"E bum!... si è accesa la miccia", interviene O'Neill.

"Noi non sapevamo quanto fosse profondo, oscuro e orribile; e ci abbiamo messo degli anni per far emergere tutto", dice Lehr. "Ma la storia ha aperto la porta a quella che in seguito è diventata questa saga epica, e lo scandalo storico che vede coinvolti Whitey e l'FBI".

Il produttore Brian Oliver, che originariamente ha opzionato il libro di Lehr e O'Neill, nota: "Quello che mi interessava era l'idea che l'FBI avesse molti infiltrati della mafia di alto livello che lavoravano per il Bureau – oppure che l'FBI *pensava* che lavorassero per loro. Fa capire che chiunque può essere risucchiato nella tana del coniglio. Connolly probabilmente pensava di fare la cosa giusta fino a quando non si è accorto che stava facendo proprio quella sbagliata, ma ormai non c'era più modo di tornare indietro".

La sceneggiatura di "Black Mass – L'Ultimo Gangster" è stata scritta da Mark Mallouk e Jez Butterworth, che hanno riconosciuto quanto il legame di vicinato che univa Connolly e Bulger aveva formato un nodo che non poteva più essere sciolto. Mallouk dice: "Si tratta di valutare come l'ambizione abbia cancellato la parte migliore delle opere buone che Connolly si era prefissato entrando nell'FBI. Voleva salvare Boston dalla mafia italiana: era quella la sua intenzione, quando si è votato ad aiutare Whitey. Pensava che sarebbe stato un rapporto reciprocamente vantaggioso. Ma non è certo il caso con uno come Whitey Bulger".

"Era il caso di dire che fosse come un cane che scodinzola", aggiunge Butterworth. "Questa forza che Connolly sperava di sfruttare per conto dell'FBI si ritorce contro, con Whitey che tiene le redini. Chi non ha mai avuto a che fare con Bulger non si sarebbe probabilmente reso conto delle conseguenze a cui sarebbe andato incontro, ma per qualche motivo invece Connolly non l'ha fatto".

Scott Cooper rivela che sono state proprio queste particolari dinamiche tra i personaggi che lo hanno incuriosito della sceneggiatura. "Tendo ad essere attratto dalla profonda tragicità e dalla profonda umanità, e questo film le include entrambe. Ha quasi una natura shakespeariana e affronta i temi che mi piace esplorare: la corruzione, l'inganno e l'arroganza, il tutto avvolto in una narrazione ho sentito che sarebbe stata molto interessante unita alla mia".

Ci sono anche i contrastanti - e talvolta conflittuali – ritratti di famiglia: la famiglia d'origine personificata da Whitey e Billy, e la famiglia nata per strada, come quella tra Connolly e Whitey,

ma anche tra Whitey e la Winter Hill Gang. "Penso che James Bulger trattasse il suo clan come una famiglia, e considerasse quella gente come la sua vera famiglia", dice Depp.

Un altro aspetto della famiglia è quella che si sceglie, rappresentata dal rapporto tra Whitey e la sua ex fidanzata, Lindsey Cyr, interpretata da Dakota Johnson, e tra Connolly e sua moglie, Marianne, interpretata da Julianne Nicholson. "Lindsey e Marianne apportano quella emotività alla storia che altrimenti mancherebbe", osserva Cooper. "E' solo attraverso i loro occhi che traspare quest'altro aspetto di Whitey Bulger e John Connolly".

I produttori erano convinti che il regista Scott Cooper, fosse stata la scelta giusta per catturare i temi dell'inganno, dell'ambizione e spesso della lealtà fuorviata, che si intessono per tutto il film. Leshner ricorda: "Quando ci siamo incontrati con Scott, una delle cose che ha detto, e che ho apprezzato, era che voleva mettere a fuoco i personaggi come persone prima di tutto. Poi avrebbe mostrato un altro loro lato, mettendo in luce le loro azioni. Penso che volesse realmente mostrarli a prescindere da ciò che hanno fatto".

"Ci vuole un regista molto abile ed estremamente intelligente per fare un lavoro cinematografico dove i protagonisti non sono proprio dei bravi ragazzi, e 'Black Mass – L'Ultimo Gangster' ne è sicuramente il caso", osserva Oliver. "Per tirare fuori una storia in cui i personaggi hanno delle storie vere personali, ma senza necessariamente farli diventare degli eroi, è una cosa difficile da fare, e Scott ha navigato in quelle acque straordinariamente bene".

"Scott Cooper è un talento raro" afferma Depp. "Sono stato letteralmente rapito da '*Crazy Heart*' e '*Il Fuoco della Vendetta*' – per la profondità che espone e che non ci si aspetterebbe da un nuovo arrivato - e quindi volevo davvero lavorare con lui. Sul set, mi sono stupito alla notizia che questo era solo il suo terzo film. Ero abbagliato dalla sua abilità, dalla forza della sua visione e dalla sua passione. Voglio dire, il tipo è stupefacente; Mi sarebbe piaciuto confrontare la sua rubrica telefonica con la mia", l'attore sorride, e sottolinea: "Ho detto mi sarebbe! Ho un grandissimo rispetto per lui; è un grande regista che ha davanti un grande futuro".

Kevin Bacon, che nel film ritrae il diretto superiore di Connolly, aggiunge: "Ho ammirato il lavoro di Scott ed apprezzato il suo impegno sul set. Ha favorito un ambiente molto aperto e collaborativo tra il cast, quindi è stata un' esperienza condivisa e molto gratificante".

Completano il cast principale: Rory Cochrane, Jesse Plemons, W Earl Brown, Corey Stoll, Peter Sarsgaard, Adam Scott e Juno Temple.

Un elemento importante per la trama della storia, erano gli abitanti della città in cui è ambientato il dramma. "Black Mass – L'Ultimo Gangster" è stato girato a Boston perché "non avrebbe potuto essere girato in qualsiasi altro luogo", afferma Cooper. "Per me una location specifica o una città, permette al pubblico di cogliere la realtà del tempo e dello spazio, e Boston è una città molto particolare".

Il produttore Tyler Thompson è d'accordo. "Boston gioca il proprio ruolo nel film, e non avrebbe potuto essere duplicata altrove. E' un posto incredibile e le persone sono meravigliose".

"E' una storia radicata nel territorio", afferma il produttore Patrick McCormick. "E tutto riecheggia ancora in questo quartiere. Avevamo bisogno di essere lì per catturare le voci, l'architettura e, quando possibile, le location effettive in cui si sono svolti alcuni eventi".

"Siamo consapevoli che le persone e gli eventi vengono modificati nell'adattamento del film", dice Lehr, "ma la precisione del setting e dei dintorni sono sempre fondamentali, e per il cast ed i realizzatori era quasi un'ossessione ottenere il meglio".

Cooper afferma: "Tutti i film sono una sfida in un modo o nell'altro, ma soprattutto quando si ha a che fare con qualsiasi tipo di verità. Questa particolare storia era molto estesa e ha impegnato un grande cast di attori con diversi punti di vista, così la verità sembrava spesso inafferrabile. Ci è voluto un grande lavoro per mostrare in modo creativo ciò che è accaduto nel modo più fedele possibile".

#### WEEKS

La verità è che noi bambini irlandesi di Southie  
abbiamo iniziato a giocare a guardie e ladri  
nel parco giochi per poi  
farlo realmente per le strade.  
E proprio come nel parco giochi,  
non è stato facile dire chi era chi.

#### IL CAST

All'inizio di "Black Mass – L'Ultimo Gangster", Whitey Bulger e la sua Winter Hill Gang sono a malapena nel mirino dell' FBI. Cooper sostiene che: "Nelle prime scene del film, è la mafia italiana, concentrata nel North End di Boston, a detenere il potere. Bulger e la sua Winter Hill Gang irlandese-americana, vivono di racket ed usura commettendo qualche omicidio occasionale, ma è Gennaro Angiulo che con i suoi aguzzini dirige il crimine organizzato in città. Quando Connolly torna a Boston, si rende conto che per salire ai vertici dell'FBI di Boston ha bisogno di abbattere Cosa Nostra. E per farlo, ha bisogno di Whitey Bulger. Connolly crede che Whitey possa essere una fonte di informazioni preziose. Tuttavia, è anche un uomo estremamente pericoloso, per cui l'FBI è diffidente nel permettere a Connolly di usarlo come informatore".

Si scoprirà che le preoccupazioni del Bureau erano fondate. Whitey concede delle informazioni a Connolly, diventando quello che eufemisticamente chiamano "una liaison". Cooper nota: "Francamente, si sta parlando di un uomo senza coscienza, che è estremamente abile ed astuto, e ora ha l'accesso illimitato a tutti i livelli del crimine in città, e la possibilità di fare quello che vuole. Questa è una ricetta per il disastro, e le conseguenze divengono in definitiva il più grande scandalo nella storia dell'FBI".

Evocando il codice d'onore che esiste fra i ladri, Johnny Depp sostiene: "In primo luogo, Jimmy Bulger è- nella sua mente e nel profondo del cuore - un uomo d'onore. La sua risposta immediata a Connolly è che non sarebbe mai diventato una spia. Non ha intenzione fare rivelazioni sulla sua gente, per nessuno e per niente. Ma aiutare l' FBI ad abbattere la mafia italiana è un affare che, senza dubbio, gli porta dei vantaggi. Voglio dire, se ti viene offerta quel tipo di clemenza, la accetti e a loro va bene. Si finisce per dare all' FBI molto meno di quanto si ottiene in cambio, quindi è stata una trovata geniale da parte sua".

Cooper definisce il Whitey Bulger di Depp "un personaggio diverso da qualsiasi altro che abbia mai interpretato. Whitey può anche essere affascinante, ma era anche un uomo che, in un batter d'occhio, poteva ucciderti con un'occhiata. Johnny ha capito che Whitey Bulger non era un personaggio amato dalla maggior parte delle persone; c'è un lato molto violento in lui, che Johnny non hai mai mostrato prima.

"Ma", continua il regista, "quel che voleva era creare un ritratto corposo – per mostrarlo tanto imperfetto quanto maniacale, spietato ma anche umano. E qui bisogna fare attenzione perché non vogliamo che la gente dica che stiamo umanizzando un uomo che personificava il male. Mostriamo ovviamente tutti i livelli della sua brutalità. Era un assassino spietato e Johnny lo

rappresenta fino in fondo. Ha fatto di tutto per approfondire la sua performance con un' enorme quantità di ricerche e vari confronti tra di noi e gli altri. Dal modo in cui si muove, al timbro della sua voce, ha rappresentato pienamente il sociopatico Whitey Bulger".

Depp aggiunge: "Una delle grandi sfide nella 'scoperta' di James Bulger è che è un tipo misterioso. Ho avuto modo di conoscerlo soprattutto attraverso amici e persone con cui ha lavorato nei primi anni. Questo è stato utile per afferrare letteralmente il personaggio ed appendere. Per me è stato come camminare sul filo del rasoio ritrarre una persona molto pericolosa, una bomba ad orologeria ma che a tratti è emotiva e sensibile".

L'attore conferma che il suo ritratto è andato oltre lo scavare nella psiche del suo personaggio. "E' anche molto importante, quando si interpreta una persona che è esistita o che esiste ancora, approcciarlo con rispetto, a prescindere. E' la loro vita, quindi indipendentemente da quello che possano aver fatto, meritano una versione onesta di sé stessi, come umanamente possibile. Ecco che entrano in gioco le protesi. Joel Harlow, che ha fatto il trucco per il film e con cui ho lavorato per anni, ha fatto un lavoro incredibile".

Cooper aggiunge: "Johnny ha voluto abbracciare pienamente gli aspetti fisici del personaggio. Whitey Bulger era calvo e con gli occhi azzurri, mentre Johnny ha gli occhi scuri e una testa piena di capelli neri. Ma Johnny e Joel Harlow, hanno scolpito perfettamente Whitey. Attraverso filmati e fotografie d'archivio, hanno sviluppato un processo molto complesso per riprodurre tutti i tratti del viso di Whitey: la distanza tra gli occhi e il naso; il ghigno del suo labbro; il mento; l'attaccatura dei capelli ... E' stato così convincente che quando camminava sul set, le persone che conoscevano Whitey l'hanno trovato agghiacciante".

"Era davvero, *davvero* uguale a Whitey", confessa Dick Lehr. "Aveva lo stesso linguaggio del corpo e la stessa spavalderia. Era strano e d'effetto".

Avendo recitato al fianco di Depp, Joel Edgerton afferma: "Quello che Johnny è stato in grado di fare con il suo ruolo - dall'interno, così come all'esterno - è speciale. Mi piace lavorare con attori che possono far pensare: 'Okay, non è sicuramente lui in questo momento', e Johnny è certamente uno di loro. Era diventato Whitey Bulger".

"Lavorare con Joel è stata una grande gioia", Depp ricambia, "perché si poteva azzardare qualsiasi cosa che lui te la ributtava indietro. Quando si riesce ad innescare una sorta di ping pong

emotivo con un altro attore e riconosci di essere abbastanza forte da reggerlo, è sempre una cosa bella. Non c'era scena che abbia girato con Joel dove non abbiamo cercato cose nuove o trovato modi diversi nel fare. Mi ha sorpreso ogni volta. E' un grande, grandissimo attore".

Come Depp, Edgerton ha approfondito la sua parte, esplorando le motivazioni che hanno spinto John Connolly dove lo hanno portato. "John è un agente dell'FBI che dopo aver arrestato un capo mafioso di New York è stato accolto come un eroe quando è tornato a casa. Ora intravede l'opportunità di essere la persona in grado di smantellare la mafia italiana a Boston, e per farlo utilizza un suo vecchio amico d'infanzia, cioè Whitey Bulger. John fa appello con successo a lui, proponendogli un ruolo da informatore dell'FBI d'alto rango. E' qui che le cose cominciano a complicarsi, perché l'affare che propone è: se Whitey aiuterà l'FBI ad abbattere Cosa Nostra, allora il Bureau chiuderà un occhio sui reati in cui Whitey è coinvolto ... ad eccezione dell' omicidio".

WHITEY

... Non lo considero fare la spia o  
informare. Questo è business.

CONNOLLY

Non avrei potuto dire di meglio.  
Sei un collegamento. Puoi più o meno  
fare quello che vuoi,  
nessuno batterà ciglio,  
a patto che tu ci faccia fare  
una retata grandiosa.

Il patto con il diavolo è fatto.

"E rapidamente si perde il controllo", spiega Brian Oliver, "perché Connolly si fa vedere in giro con Whitey laddove non si tratta di business. Oltrepassa la linea, e una volta attraversata, Whitey capisce tutto".

Connolly è già stato sedotto dal successo e dalle conseguenti ricompense, così, nella sua mente, il fine giustifica qualsiasi mezzo. Edgerton ipotizza: "Penso che John cercasse l'ammirazione della gente. Ma purtroppo questo lo ha portato nel baratro. John diventa così irretito da Jimmy che non si rende conto di quanto si sia esposto, quanto sia pericoloso il panorama che si è delineato, e quanto sia ormai irrecuperabile la sua coscienza. Tutta la sua vita viene smantellata da questo rapporto ossessivo e dal costante bisogno di conferme da un criminale".

Cooper osserva: "Joel Edgerton ha avuto una parte molto difficile, perché John Connolly indossa molte maschere diverse. Con la moglie è in un modo; con Billy Bulger è in un altro; con Whitey un altro ancora; e, naturalmente, ha una maschera completamente diversa quando è in giro i suoi colleghi dell'FBI. Joel ha eseguito una performance con molte sfumature, catturando perfettamente la spavalderia di Connolly, la sua sicurezza ed il suo pavoneggiarsi, ma anche la sua vulnerabilità e la sua debolezza. Infatti, quando il vero Fred Wyshak, che aveva conosciuto Connolly è venuto a visitare il set, ha detto che Joel aveva 'inchiodato tutto di lui, da ogni punto di vista'. E' stato straordinario".

Edgerton ha uguali elogi per il regista, e sottolinea: "Scott sa perfettamente come approcciare ogni persona individualmente, perché è necessario un rapporto singolare. Lui è in grado di trasmettere tutte le informazioni utili a guidarli in una direzione diversa o uno stato emotivo differente, ovunque il personaggio debba andare. E' anche molto appassionato e sempre attento; si è impegnato molto per approfondire bene la storia in ogni aspetto. A livello personale, è un vero signore, una persona eccezionale con una grande energia. E' stato un piacere lavorare assieme".

Benedict Cumberbatch afferma che l'opportunità di collaborare con Cooper è stata una delle cose che lo hanno attratto al progetto. "Scott è un magnete incredibile per gli attori, e il lavoro che appare nei suoi film precedenti mi ha fatto subito venire voglia di vedere di cosa si trattava. E' stato un attore, perciò ha instaurato una grande empatia con chi si trovava davanti ad una telecamera, e sa come ottenere il meglio da una scena. Si crogiola nel naturalismo - questo è il suo segno distintivo come regista - così è stata una gioia lavorare con lui sui momenti più personali, sulla roba in cui noi attori amiamo veramente affondare i denti".

Cooper dice: "Benedict è stato brillante nei panni di Billy Bulger; ha pienamente incarnato quel personaggio. E' molto più alto rispetto alla persona reale, ma la cosa è stata indifferente ai fini della sua performance, perché ha veramente capito il cuore di quest' uomo e cosa ha rappresentato Billy nella sua comunità. Benedict ha guardato ore e ore di filmati, ed è stato molto attento al modo in cui Billy si muoveva ed al modo in cui parlava, che era ben diverso da suo fratello. Era tagliato per la parte e ha rivelato un uomo molto colto".

Queste ricerche sono state vitali per Cumberbatch, che racconta: "Quando si ritrae una persona realmente esistita si sente addosso una responsabilità supplementare. Non si è solo narratori; bisogna considerare il fatto che queste persone esistono. E quanto condiziona tutto ciò la riuscita del film? I film sono un mezzo potente, perché entrano nella storia - formano una sorta di



racconto moderno, nel senso che racconteremo queste storie e questi personaggi alle generazioni future. Perciò bisogna fare attenzione ... molta attenzione".

BILLY

Gli affari di Jimmy, sono gli affari di Jimmy.  
E' sicuro come l'inferno  
non sono affari miei ...

CONNOLLY

... Ascolta quel che ti dico, Billy.  
Tuo fratello si è tuffato  
in acque molto torbide.  
Tutti abbiamo bisogno di amici. Anche Jimmy.  
Anche tu. Nessuno arriva in alto da solo.  
Non è vero, Senatore?

Cumberbatch descrive il suo personaggio come "un essere umano straordinario che personifica la vecchia scuola, schietto, dell'era della politica irlandese-americana. E' un uomo decisamente intelligente e colto che è intriso di potere, ma che ha lottato per resistere tra l'incudine e il martello. Emerge l'affetto per il fratello, come pure i suoi doveri di dipendente pubblico. E' stata dura da interpretare tale personaggio. Quello che abbiamo cercato di fare è trovare un compromesso con le relazioni private, e cercare di non far emergere quando Whitey stava proteggendo Billy o Billy stava proteggendo Whitey. Non abbiamo approfondito il concetto, e ci siamo solo focalizzati sul fatto che erano due fratelli che si volevano un gran bene, ed abbiamo lasciato che il pubblico traesse le proprie conclusioni".

Monitorando il loro rapporto nel film, Depp dice che lui e Cumberbatch "sono diventati come fratelli. E' un attore molto generoso, che fa più del dovuto. Mostra la sua bontà ed un senso di lealtà e tutto l'affetto che c'è tra Billy e Jimmy".

A parte il fratello, il confidente più stretto di Whitey è Stephen "The Rifleman" Flemmi, l'unica persona di cui si fidava a tal punto di condividere la sua "opportunità di business" con l'FBI. Ad interpretare Flemmi, è Rory Cochrane, che afferma: "E' meno pieno di sé e sicuramente più tranquillo di Whitey, ma è altrettanto letale. Flemmi rimane sconcertato di fronte alla notizia che Whitey gli dà riguardo l'affare, perché si rischia di essere uccisi per aver parlato con la polizia o con

l'FBI. Ma l'idea non è quella di dare all'FBI troppe informazioni, ma di poter ottenere in cambio il quadro informativo sulle manovre investigative dell'FBI. Quindi, fondamentalmente era più facile farla franca".

Tyler Thompson dice: "Rory Cochrane si è totalmente trasformato in Steve Flemmi, un uomo di poche parole. Anche solo passando del tempo con lui tra le scene, incuteva paura".

John Leshner ricorda come Cochrane abbia assimilato tutte le informazioni necessarie per la preparazione del suo ruolo. "Ho iniziato a chiamare Rory il sindaco di South Boston, perché conosce tutti", dice ridendo. "Si è totalmente documentato per la sua parte che ha apportato un'incredibile intensità ed autenticità al suo personaggio. Ha davvero dato un valido contributo al film nella sua realizzazione".

"E' stato importante l'incontro con la gente che conosceva Flemmi; mi hanno fornito delle informazioni utili", dice Cochrane. "Anche solo dei piccoli indizi mi hanno aiutato".

Cochrane nelle sue scorbite a Southie era accompagnato da Jesse Plemons, che aggiunge: "Le prime settimane, Rory ed io sembravamo due detective. Osservavamo qualsiasi cosa potesse esserci utile per il nostro lavoro".

Plemons è ingrassato di 18 chili per ritrarre il membro più giovane della Winter Hill Gang, Kevin Weeks. "Weeks è appena diciottenne quando appare per la prima volta", afferma Plemons. "Si trovava davanti al 'Triple O's', un locale di Jimmy. Nel bel mezzo di una rissa, Weeks, che in passato aveva praticato la boxe, lotta come un leone, anche se probabilmente non avrebbe avuto meglio. Ma Whitey nota questo ragazzo e senza esitare lo recluta nella sua banda.

"La cosa interessante è stato infilarmi nei panni di Weeks e chiedermi: 'Se davvero fossi cresciuto lì, ed avessi vissuto in quel modo, cosa avrei fatto?' Il fatto di essere un ragazzino che lavorava al fianco di Whitey Bulger gli dava molto potere. Come si fa a rifiutare una proposta del genere?" si domanda Plemons.

Cooper dice di aver pensato a Plemons per il ruolo fin dall'inizio. "L'ho notato nel film *"The Master"*, e ho capito di voler affidare a lui la parte di Kevin Weeks dal giorno in cui ho firmato per dirigere il progetto. La sua è una parte importante: da ragazzo duro è un po' incurante a sicario devoto e testimone del saccheggio della città da parte di Whitey. E' un attore molto espressivo e profondo ed è stato sublime in questo film".

Peter Sarsgaard si unisce l'ensemble per il ruolo di Brian Halloran, un membro periferico della Winter Hill Gang, che commette l'errore di fare la spia su Whitey Bulger all'FBI ... cioè all'agente speciale John Connolly.

"Peter è incredibile in questo ruolo", afferma Cooper. "Brian Halloran era un tossicodipendente, che appare sempre nervoso e teso, compatibilmente alla circostanza in cui si pone. Peter ha davvero catturato l'eccentricità di Halloran, e la sua natura ansiosa in una performance che impressiona anche se per un lasso di tempo relativamente breve sullo schermo".

Alcuni colleghi di Connolly dell'FBI hanno visto più danni che vantaggi nel fare di Whitey Bulger un informatore altamente considerato. Il suo diretto superiore, l'agente speciale Charles McGuire: "bisognava coinvolgere Whitey con molta prudenza, perché era un uomo molto violento che alla fine avrebbe potuto mettere in pericolo altri agenti ", afferma Cooper.

McGuire è un caso in cui i realizzatori hanno scelto di creare un personaggio complesso. Cooper spiega: "E' un amalgama di fantasia che rappresentava le azioni di diversi agenti speciali perché, nella realtà, agiscono dopo tre o quattro anni, e il nostro film invece si estende per decenni. Ma era importante per me che ci fosse una persona che vigilasse sulle operazioni nel complesso".

"Charles McGuire è interpretato da Kevin Bacon, e non avremmo potuto desiderare un attore migliore per il ruolo", continua il regista. "Si inserisce perfettamente nella trama di questo film, dal suo accento al modo in cui si pone, dovendo ritrarre la figura di un uomo che richiedeva un grande rispetto".

Bacon ha apprezzato il fatto che il suo personaggio "ha una forte coscienza morale sulla corruzione, e cerca di far rispettare la legge. In un certo senso", aggiunge l'attore, "è la voce della ragione all'interno del Bureau, che è necessaria. Il fatto che ci fosse qualcuno che non fosse coinvolto nell'idea di usare Whitey Bulger per sconfiggere la mafia italiana, bilanciava la situazione. Penso che McGuire considerasse John Connolly una testa calda, e la sua storia, il suo modo di fare o la sua natura intimidatoria non lo entusiasmavano granché".

A differenza di McGuire, un altro dei superiori di Connolly, l'agente speciale John Morris, offusca il suo buon senso di fronte alla volontà tenace di John Connolly ed al fascino ingannevole di Whitey Bulger. David Harbour, che ritrae Morris, osserva: "Connolly è molto sicuro di sé e ottiene quel che vuole, e Morris lo ammira. Nella fase iniziale, Connolly è molto entusiasta del

coinvolgimento di Bulger come informatore e convince Morris. Tuttavia, c'è un punto in cui devono attraversare una linea sottile e iniziare a socializzare con i gangster, e Morris va a compromettere la sua carriera e il suo futuro per impressionare quest'uomo. Whitey Bulger un momento prima sa essere molto gentile, ma un minuto dopo cambia faccia, ed è ciò che ha fatto con Morris. Questo succede quando si rende conto della realtà dei fatti, e l'orologio inizia a contare i minuti....".

In realtà, le cose iniziano a complicarsi con il nuovo arrivo di un procuratore federale incorruttibile di nome Fred Wyshak. Interpretato da Corey Stoll, Wyshak non si lascia dissuadere dai modi affabili di Connolly che gli offre dei biglietti per i Red Sox, né tantomeno lo convincono i vantaggi che derivano dal suo informatore Whitey Bulger.

Stoll osserva: "Il precedente procuratore federale ha avuto un approccio più distaccato e non ha interferito con il coinvolgimento corrotto di Connolly con Bulger. Ma quando Fred Wyshak assume la carica, nota la discutibilità dei vantaggi derivanti. Whitey Bulger in teoria dovrebbe essere un informatore brillante, ma in realtà non ha prodotto nulla. Se non altro, è lui ad avere avuto delle informazioni dall' FBI, e questo non dovrebbe accadere. La prima conversazione tra i due è proprio riguardo Wyshak e la sua nuova politica, che infligge la prima crepa nella corazza di Connolly".

Stoll ha sentito la pressione della presenza del vero Fred Wyshak sul set durante il suo primo giorno di riprese. "E' stato un po' snervante in un primo momento", ammette, "ma è stata anche una presenza preziosa".

Anche se, nel contesto l'FBI e la mafia erano una sorta di club per ragazzi, ci sono delle donne nella storia che hanno un impatto diverso su quello che traspare ... anche se hanno procurato danni collaterali.

Juno Temple ritrae Deborah Hussey, che "ha un rapporto discutibile con il suo patrigno, Steve Flemmi", dice l'attrice in modo criptico. "A sua insaputa, finisce dalla parte sbagliata di Whitey Bulger, con gravi ripercussioni nella sua vita".

Dakota Johnson interpreta Lindsey Cyr, la ex fidanzata di Whitey nonché madre del suo unico figlio. "Dakota incarna la dolcezza e la naturalezza che volevo per Lindsey, per controbilanciare la natura taciturna di Whitey", osserva Cooper.

"Lindsey tira fuori un certo lato umano di Whitey, principalmente attraverso il loro comune amore per il figlio", afferma la Johnson. "Non lo rende una persona meno terribile, ma mostra un suo lato diverso".

Marianne Connolly inizia a vedere un altro lato di suo marito, John, quando rimane invischiato con Whitey. Nel ruolo di Marianne, Julianne Nicholson osserva: "Marianne vede il marito sempre meno, e quando è a casa si accorge di quanto stia cambiando: indossa orologi sgargianti e abiti fantasia, e si comporta in modo diverso. E' evidente che si sia montato la testa e stia diventando un'altra persona. Questo non è l'uomo che ha sposato, perciò finiscono per allontanarsi".

MARIANNE

Stai cambiando, John ...  
E' Jimmy Bulger che ti sta cambiando.

CONNOLLY

... che ti piaccia o no, Marianne, hai  
sposato un ragazzo di strada. E la strada  
mi ha insegnato che si dà e si  
ottiene la fiducia dei propri amici,  
e la fiducia significa molto per me.

Cooper racconta: "Quando incontriamo per la prima John e Marianne, sono profondamente innamorati e pieni di ottimismo. Hanno appena fatto ritorno a casa, ed il Bureau ha grandi aspettative su John per lasciare un segno reale a Boston, cosa che farà ... ma non nel modo in cui speravano".

Joel Edgerton commenta: "Penso che Marianne rappresenti il cuore del film, in quanto è un riflesso della ribellione di John. Il fallimento del loro matrimonio dimostra fino a che punto si sia spinto oltre".

Proveniente da Medford, Massachusetts, la Nicholson ha avuto un vantaggio rispetto alla maggior parte dei suoi colleghi membri del cast, come l'inconfondibile accento di Boston che le veniva naturale. "E' terribilmente difficile imitare un buon accento di Boston", annuisce, incorporando il tipico aggettivo del New England. "Sono rimasta davvero colpita da come ognuno l'ha gestito".

Il cast ha lavorato con i dialect coach Howard Samuelson e Carla Meyer per imparare le sfumature del dialetto bostoniano, e nello specifico del sud di Boston nella maggior parte dei casi. A complicare il compito sono stati gli accenti del cast internazionale.

Edgerton afferma: "Sono australiano, e credo che il bostoniano sia uno degli accenti più difficili che ho dovuto imparare. Nessun altro accento è più criticato e analizzato perché è molto particolare. Ma a volte sono le più grandi sfide a dare i migliori risultati. Devi fidarti del tuo istinto e del tuo orecchio, ma anche fare un lavoro duro, e quando lo fai bene, si sente".

L'attore inglese Benedict Cumberbatch fa notare che il suo accento doveva appartenere ad una persona nata e cresciuta a Southie e – senza mai perdere il contatto con le sue origini - ora lavora in un ambiente rarefatto della politica. "Entrambi i mondi sono presenti nelle innumerevoli ore di filmati che ho guardato, tra cui il famoso pancake breakfast del giorno di San Patrizio che ha presentato. Era un intrattenitore naturale, molto vivace e mimico, così abbiamo potuto fare, e fatto di tutto con la sua voce".

"Ho passato del tempo con un gruppo di ragazzi di Southie che mi hanno dato una mano solo parlando", riferisce Depp. "Loro parlavano ed io li ascoltavo ed assimilavo come una spugna".

Cooper osserva: "Tutti gli attori hanno avuto molto orecchio per i dialetti, e hanno lavorato sodo per ottenere il giusto accento. Quando si dispone di un ensemble grande come questo, devi essere veramente attento a ciò che si esige da ogni attore. I migliori ti permettono di sbirciare nelle loro anime in modo organico e senza ostacoli, e questo cast me l'ha permesso".

WYSHAK

Voglio Whitey Bulger. Se dobbiamo  
arrestare ogni farabutto di Boston per averlo,  
lo arresteremo. Ogni strozzino.  
Ogni allibratore. Ogni spacciatore.  
Uno di questi ragazzi sta per  
perorare una causa contro di lui.

BEANTOWN

Dietro la macchina da presa, Cooper ha potuto contare sul suo team creativo per rappresentare i toni ed i tempi del dramma. "Mi sono avvalso di persone di talento per raccontare la storia nel modo più autentico. Il mio direttore della fotografia, Masanobu Takayanagi, è un

collaboratore meraviglioso. Insieme a Masa ho girato il mio ultimo film, e sa perfettamente come voglio che vengano girate le scene, qual è la giusta illuminazione, e quando mi piace o no che si sposti la telecamera. La mia scenografa, Stefania Cella, non è solo una cara amica, ma un' artista di grande talento con un meraviglioso senso del dettaglio. La mia costumista Kasia Walicka Maimone, ha un occhio straordinario ed è meticolosa quanto me. Così ho scelto di raccontare questa storia prettamente americana con l'aiuto di un direttore della fotografia giapponese, una scenografa italiana ed una costumista polacca", dice il regista ridendo. "Ma l'unica cosa che conta è che hanno tutti lavorato brillantemente".

Non c'è mai stato alcun dubbio sul fatto che "Black Mass – L'Ultimo Gangster" venisse girato a Boston e, quando possibile, "nei posti reali dove alcuni scenari hanno avuto luogo", spiega Cooper.

Patrick McCormick aggiunge: "Il nostro obiettivo della scelta delle location reali è stato quello di amplificare la sensazione di verosimiglianza. Trovarsi nei vecchi locali di ritrovo di questi personaggi ci riporta in quel luogo a quel tempo".

Depp commenta: "Il quartiere di Southie gioca una parte estremamente significativa nel film, in termini di vita di Jimmy Bulger: la sua educazione, e la definizione stessa della sua persona e degli altri personaggi. Scott certamente l'ha capito".

Le scene sono state girate presso il Lancaster Street Garage a South Boston, che è stato il quartier generale de facto di Whitey, Stephen Flemmi e la Winter Hill Gang. Sono state inoltre effettuate delle riprese lungo il fiume Neponset a Quincy, sotto il cavalcavia dove Whitey ha sepolto molte delle sue vittime.

Lavorando dentro e nei dintorni di South Boston, i realizzatori sono stati oggetto di ricordi della comunità. "Abbiamo sentito la responsabilità verso la gente del posto, in particolare verso coloro che in qualche modo sono stati vittime delle azioni di Whitey Bulger", afferma Brian Oliver.

"Gli abitanti di Boston sono stati molto generosi e ci hanno accolto a braccia aperte", afferma Cooper. "Non avremmo potuto fare nulla senza il loro sostegno e la loro collaborazione in ogni fase della produzione".

L' ostacolo principale è stato il grande cambiamento avvenuto nel tempo da quando si sono svolti gli eventi descritti nel film. La scenografa Stefania Cella osserva: "Quando fai un film

d'epoca, anche di 30 o 40 anni fa, è sempre una sfida non esporre l'ammodernamento, e molte di queste aree sono state ristrutturare nel corso degli anni. Il punto di partenza è stata la ricerca, che è fondamentale. Abbiamo esaminato ritagli e fotografie di giornali, e guardato alcuni filmati dei notiziari in televisione. Abbiamo anche incontrato degli agenti dell'FBI e dei giornalisti".

Rimanendo fedeli al periodo, le modifiche hanno toccato la segnaletica e le cabine telefoniche che, con l'avvento dei telefoni cellulari, sono ampiamente scomparse. Anche le strisce pedonali sono state modificate.

Il giornalista diventato autore Gerard O'Neill osserva: "Ero enormemente impressionato. Hanno davvero riprodotto la Boston dell'epoca".

Alcuni luoghi particolari ovviamente non esistono più. Il bar Southie, il Triple O's, dove Whitey ed i suoi compari si ritrovavano spesso, sono cambiati. "Dovevamo girare delle scene all'interno ed all'esterno del Triple O", dice la Cella, "così siamo andati a cercare un posto che avesse la stessa atmosfera. Abbiamo trovato una location perfetta in una zona meno signorile di Cambridge. Abbiamo rifatto la facciata di un Polish American Club, trasformandolo nel Triple O's, ed abbiamo cambiato le vetrine per le strade".

La zona periferica di Lynn, in Massachusetts, a circa dieci miglia a nord di Boston, ha fatto da sfondo ad alcune scene in strada, tra cui la St. Patrick Day Parade, guidata da Benedict Cumberbatch nei panni di Billy Bulger.

A Chelsea, proprio di fronte al Mystic River di Boston, la produzione ha trasformato un magazzino vuoto in un teatro di posa per alcuni interni. Uno dei set principali che la Cella ed il suo team hanno allestito è stata la casa in cui sono cresciuti Whitey e Billy, e dove viveva la loro madre fino alla morte. La Cella descrive: "Ho visionato delle fotografie d'archivio delle case, e dei progetti, e abbiamo fatto qualche sopralluogo; ma le camere erano troppo piccole per girare degli interni e non assomigliavano affatto a quelle degli anni '70 e '80. Ricostruirle su un palco mi ha dato la libertà di ricrearle con la giusta carta da parati ed i pavimenti. Poi abbiamo rivestito i set con dei pezzi modificabili, per indicare il trascorrere del tempo".

Due postazioni separate hanno ricreato il quartier generale dell'FBI di Boston. Uno spazio vuoto di un piano alto di un palazzo nel cuore di Boston ha dato modo di rappresentare l'ufficio di Connolly, quello di McGuire, le stanze degli interrogatori e delle conferenze, e la sezione dell'unità



della criminalità organizzata. Alcune scene sono state anche girate nel corridoio e nel cortile del Municipio di Boston.

McCormick sostiene che la rappresentazione più estrema delle reali location è stato "riprodurre Miami a Boston, motivo per il quale ho dato a Stefania grande credito. Dovevamo trovarci nella Miami del 1982, che nella realtà non esiste nel modo in cui ne avevamo bisogno. Abbiamo trovato una tabula rasa a Revere Beach, e Stefania si è basata su alcune fotografie per replicare un caffè sulla spiaggia a Little Havana, con palme, sabbia bianca ed un paio di auto d'epoca. Non c'era alcun motivo per recarsi personalmente a Miami, quando siamo riusciti a trovare quello che ci serviva proprio fuori Boston".

La costumista Kasia Walicka Maimone ha dovuto fondere realtà e finzione nella creazione del guardaroba dei vari personaggi. Racconta: "Quando si tratta di persone reali, cerco sempre immagini iconiche. Non c'era nulla di ostentato o di particolarmente distintivo riguardo il modo in cui si vestivano questi gangster, ad eccezione di Whitey aveva uno stile tutto suo. Spulciando tra le foto che lo rappresentavano, c'erano alcune cose che mi hanno colpito. Parlandone con Scott, ho suggerito di ritrarre Whitey in una giacca di pelle per avere un look prevalente, e poi andare a modificare altri capi del suo guardaroba parallelamente col passare degli anni. Così per la maggior parte del film segue lo stesso stile, sempre con una giacca di pelle che nel tempo cambia dal nero al marrone chiaro".

La Maimone anche accessoriatò il personaggio come emerso dalle sue ricerche. "Dalle foto, era evidente che amasse gli stivali da cowboy fatti su misura", osserva. "Indossava inoltre una cintura con una fibbia di Alcatraz che gli era stata data da un agente dell'FBI, e di fatto l'abbiamo riprodotta. Ha sempre portato dei jeans a vita alta e delle t-shirt strette, ed erano questi gli elementi essenziali dell'abbigliamento di Johnny. Incarnava in maniera incredibile la personalità del suo personaggio, anche nel modo in cui indossava i vestiti. Speri sempre in una collaborazione come questa, dove tutti parlano la stessa lingua, e questo film ne è un esempio".

La designer ha trovato delle foto di Stephen Flemmi ritratto con una giacca bianca, ed è così che ha vestito Rory Cochrane: con giacche chiare per gran parte del film. Per il giovane Kevin Weeks, che era stato un pugile, ha proposto per Jesse Plemons degli abiti più funzionali, sportivi e delle scarpe da boxe.

"E' stato interessante ricostruire il guardaroba dei personaggi attraverso le notizie che abbiamo scoperto dalle persone reali, interpretando anche le informazioni per i nostri fini", dice la Maimone.

Da agente dell'FBI, John Connolly indossava principalmente la giacca e la cravatta, che sembrerebbe un compito relativamente facile per una costumista. Tuttavia la Maimone racconta: "I costumi di Joel Edgerton sono stati impegnativi per noi perché il personaggio segue un arco temporale molto lungo. Quando appare per la prima Connolly, è chiaramente in abiti informali, ma gradualmente passa da un look sobrio ad uno più audace e più mirato. Non volevamo far trasparire in maniera forte il cambiamento, così l'abbiamo fatto a piccoli passi. E' stato importante non discostarsi troppo dall' 'uniforme' dell' FBI, così siamo stati particolarmente attenti".

Gli abiti di Billy Bulger dovevano riflettere un cambiamento di status, agli inizi, che la Maimone descrive: "forse non aveva l'aspetto di un politico. Ma si impara rapidamente il vocabolario del mondo della politica, così il suo abito diventa impeccabile, come si addice ad un uomo nella sua posizione".

Per vestire Benedict Cumberbatch nel ritratto di Billy, la Maimone ha adottato alcuni trucchi sartoriali. Ha ampliato le gambe dei pantaloni e le spalle delle giacche, dando l'illusione che l'attore fosse un po' più basso. Inoltre, Cumberbatch è ingrassato di qualche chilo per un aspetto più tarchiato del solito. Il reparto trucco ha usato anche delle protesi facciali per ingrandire le guance ed il viso.

Delle protesi facciali finemente scolpite sono state utilizzate anche per dare a Johnny Depp il volto di Whitey Bulger. Il caporeparto del makeup Joel Harlow afferma: "Fin dall'inizio, era importante che Johnny assomigliasse il più possibile a Whitey Bulger. Abbiamo iniziato con una cyber scan della sua testa e poi, utilizzando materiali di riferimento da Internet, ho sagomato delle protesi di silicone. Abbiamo fatto una serie di prove prima di trovare ciò che funzionava meglio: concentrandoci sulla fronte ed il naso per creare un amalgama di Whitey e Johnny. Abbiamo apposto la corretta densità di silicone, soprattutto sulla fronte, in modo che le espressioni di Johnny si evidenziassero in maniera organica".

Per la particolare attaccatura dei capelli di Whitey, il reparto parrucchieri, diretto da Gloria Časný, ha iniziato con pezzi di silicone di Harlow modellati proprio sulla testa di Depp e stesi sulla fronte fino alle sopracciglia. Poi l'addetta agli effetti speciali capelli / parrucche Khanh Trance ha

speso ore ed ore per punzonare migliaia di singole ciocche di capelli nel silicone per creare l'attaccatura dei capelli e le sopracciglia. La Časný spiega: "Doveva fare un capello alla volta per farlo sembrare il più naturale possibile. In seguito ho poi aggiunto delle ciocche sale e pepe alla parrucca per fondersi con l'attaccatura dei capelli e coprire i capelli naturalmente scuri di Johnny".

Il lavoro è stato reso ancora più arduo, perché ogni pezzo silicone poteva essere utilizzato una sola volta, "così abbiamo dovuto farne di nuovi ogni giorno", dice la Časný. "Ad un certo punto, c'erano due persone che aiutavano la Khanh facendo turni di 12 ore su 24 al giorno. Abbiamo anche dovuto mostrare il suo invecchiamento, aumentando il grigio e diradando i capelli. Diverse basette riflettono anche i tempi che cambiano".

"Tutto sommato, è una trasformazione straordinaria", riassume semplicemente Cooper.

#### WEEKS

I primi tempi, Jimmy  
era un pesce piccolo che contava  
solo a Southie ... e qualche tempo dopo  
si è ritrovato boss.  
E sa perché? Perché l' FBI l'ha permesso.

#### NOTE DI CHIUSURA

Terminate le riprese, Cooper si è messo a lavorare con il montatore David Rosenbloom nella sala montaggio, e con il compositore Tom Holkenborg per le musiche.

Holkenborg ricorda: "Quando ho visto il film, avevo le mani sudate e le ginocchia che mi tremavano. E' stato molto impressionante, e ha avuto un enorme impatto su di me".

"Era già un buon inizio", Cooper sorride. "Ha detto: 'Fammi andare a scrivere qualcosa, e sarò di ritorno tra una settimana'. Dopo sette giorni è tornato con 48 minuti di musica che mi hanno letteralmente travolto. Era stupenda. Aveva tutta l'emozione ed il pathos che volevo, e dava una

sensazione inquietante che seguiva perfettamente la narrazione. E da quella, Tom ha realizzato una colonna sonora splendidamente evocativa, che ha contribuito a dare forma al film".

"La prima cosa che ho pensato era cosa avrei potuto fare per Whitey", dice Holkenborg. "E' una persona malvagia, incredibilmente spietata, e ho voluto scrivere un tema che sottolineasse il male, ma che trasmettesse al contempo diverse sfaccettature caratteriali. Ho seguito un modello ripetuto di basse frequenze, attraversato da pianoforte e violoncello".

"Penso che la musica aiuti veramente il pubblico ad entrare nella psiche imprevedibile e malata di Whitey Bulger", osserva Cooper.

Il compositore per John Connolly ha creato una melodia che sale e scende. E spiega: "Il suo tema passa da una nota bassa ad una nota alta, che simula la sua intenzione di andare ancora più in alto, ma che non riuscendoci torna ad abbassarsi. E' come se lui volesse raggiungere i vertici a tutti i costi, ma poi viene tirato giù, e con l'andare avanti della storia diventa sempre più intenso".

Il tema di Connolly include anche un violoncello, che "in realtà si adatta a personalità multiple nel film. In realtà, il violoncello è il principale strumento nella partitura", riferisce Holkenborg.

"Il violoncello è uno dei miei strumenti preferiti", dice Cooper. "Ha un suono piuttosto triste, ma potente. La musica a volte è propulsiva con una grande orchestra, e altre volte fa emergere la sezione lussureggiante degli archi. Ma ci sono momenti, quelli inquietanti, in cui viene impiegata solo una piccola selezione di archi o un violoncello solo".

Un altro strumento presente nella colonna sonora è l'organo a canne. "Dà un senso a tutto; Voglio dire, il film si chiama 'Black Mass' ", si giustifica Holkenborg, che ha acquistato un organo specificamente per utilizzarlo nella pellicola. "E' uno strumento bellissimo, ed è stato fantastico ottenere la sua massima sonorità. Ma la cosa più bella è stata che Scott abbia condiviso le mie scelte, perché il punto è quello di realizzare la visione che il regista ha del film.

"In questo film", continua, "abbiamo convenuto che l'equilibrio fosse cruciale. Ma all'interno di tale limite, ho avuto tutta la libertà creativa che desideravo da un regista. Ho cercato di dargli qualcosa di fuori dal comune, un po' fuori dai canoni, e lui ha accolto i suoni inquietanti che a mio avviso erano necessari per i personaggi del film".

"Tom è un compositore incredibilmente versatile che ha pienamente compreso il rapporto spacciato tra Whitey Bulger e John Connolly, in una città segnata per sempre dalle imprese di Bulger", riflette Cooper.

Depp osserva: "Penso che la ragione principale per cui Bulger sia sceso a patti con Connolly fosse perché entrambi provenivano da Southie ed erano sullo stesso livello. Il forte legame di Southie è tangibile ed esiste ancora oggi".

Cooper conclude: "Volevo esplorare i legami di fraternità ed i legami di fedeltà, ma anche l'ambizione sfrenata, l'avarizia e l'arroganza che ha spinto queste persone. E' stato importante per me non raccontare semplicemente una storia di criminali che sono pur sempre degli uomini, ma di raccontare la storia di esseri umani, riprovevole o meno, che diventano dei criminali. E senza mai perdere di vista il fatto che, a Boston negli anni '70 e '80, alcuni uomini di legge e criminali erano praticamente indistinguibili".

## IL CAST ARTISTICO

**JOHNNY DEPP** (James “Whitey” Bulger) oltre ad essere un multipremiato attore è anche produttore attraverso la sua società, la Infinitum Nihil.

Candidato per tre volte all’Oscar come Miglior Attore, Depp ha ricevuto la prima nomination per il blockbuster del 2003, “Pirati dei Caraibi: La Maledizione della Prima Luna” di Gore Verbinski, che ha dato il via al fortunato franchise. Ha vinto un SAG Award, un Empire Award, e ha ottenuto una nomination al Golden Globe e al BAFTA per il personaggio del Capitano Jack Sparrow, subito diventato un personaggio cult. Depp ha ripreso il ruolo in “Pirati dei Caraibi: La Maledizione del Forziere Fantasma”, per cui ha ottenuto un’altra nomination al Golden Globe e in “Pirati dei Caraibi: Ai Confini del Mondo” e più recentemente in “Pirati dei Caraibi: Oltre i Confini del Mare”.

La sua successiva nomination all’Oscar è arrivata grazie alla performance nell’acclamato dramma del 2004 di Marc Forster, “Neverland- Un Sogno per la Vita”. Per questo suo ritratto di James Barrie, autore di *Peter Pan*, è stato candidato anche al Golden Globe, al Bafta e al SAG award.

Depp è stato candidato all’Oscar per la terza volta grazie al suo lavoro in “Sweeney Todd: Il Diabolico Barbiere di Fleet Street”, film del 2007, adattamento diretto da Tim Burton dell’omonimo musical di Stephen Sondheim. Per questo ruolo, Depp ha anche ottenuto il Golden Globe come migliore attore protagonista in un musical o commedia.

Depp ad oggi ha collaborato otto volte con Tim Burton, la prima delle quali è stata “Edward Mani di Forbice”, per cui è stato nominato al Golden Globe. Sempre diretto da Burton, è stato candidato al Golden Globe per i suoi ruoli in “Ed Wood”, per il cui vinse il London Film Critics’ Circle Award; in “La Fabbrica di Cioccolato” come Willy Wonka e in “Alice in Wonderland”, nel ruolo del Cappellaio Matto. In aggiunta ha recitato in “Dark Shadows” e ha prestato la voce alla versione originale del film d’animazione di Tim Burton, “La Sposa Cadavere”.

Depp ha recentemente ripreso il ruolo del Cappellaio Matto nella nuova avventura “Alice Through the Looking Glass”, che uscirà il prossimo anno. Attualmente sta girando, “Pirates of the Caribbean: Dead Men Tell No Tale”, in cui tornerà nelle vesti del Capitano Jack Sparrow.

Depp ha iniziato la sua carriera artistica come musicista, prima di virare verso la recitazione. Ha fatto il suo esordio nel film horror “Nightmare – Dal Profondo della Notte”, cui è seguito il dramma premio Oscar ® “Platoon”, diretto da Oliver Stone. Nel 1987 ha ottenuto un ruolo da protagonista nella serie tv di successo, “21 Jump Street”.

Dopo aver recitato in quattro stagioni della serie, Depp è ritornato sul grande schermo con “Cry-Baby” di John Waters. Tra i primi progetti cinematografici cui ha partecipato, “Benny & Joon”, per il quale è stato candidato al Golden Globe; “Buon Compleanno Mr. Grape” di Lasse Hallström; “Don Juan De Marco- Maestro d’Amore” con Marlon Brando; “Donnie Brasco” di Mike Newell e “Paura e Delirio a Las Vegas” di Terry Gilliam. Nel 1997, ha esordito come regista e sceneggiatore, con “Il Coraggioso”, in cui recitava anche Brando.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, film molto diversi tra loro come “Chocolat” di Lasse Hallström, per il quale è stato candidato al Golden Globe; “La Vera Storia di Jack lo Squartatore” dei fratelli Hughes; “C’era una volta in Messico” di Robert Rodriguez; “Nemico Pubblico” di Michael Mann; “The Tourist”, per il quale ha ricevuto un’altra nomination al Golden Globe; “The Rum Diary – Cronache di una Passione”, che ha anche prodotto; “The Lone Ranger” di Gore Verbinski e l’adattamento per il grande schermo del musical di successo “Into the Woods” diretto da Rob Marshall. In aggiunta, ha doppiato il protagonista del film d’animazione, premio Oscar, di Gore Verbinski, “Rango”, ed è stato tra i produttori del film fantasy nominato all’Oscar di Martin Scorsese, “Hugo Cabret”.

**JOEL EDGERTON** (John Connolly) ha riscosso un grande successo per il ruolo di Tom Buchanan, ne “Il Grande Gatsby”, l’adattamento cinematografico del regista Baz Luhrmann, del classico romanzo di F. Scott Fitzgerald. Edgerton, per questo ruolo, ha vinto l’Australian Film Institute (AFI) e il Film Critics Circle of Australia (FCCA) ed è stato nominato all’Australian Film Critics Association Award, sempre per Best Supporting Actor.

Edgerton, più recentemente ha diretto, scritto, prodotto e interpretato il thriller psicologico “The Gift”, in cui recitavano anche Jason Bateman e Rebecca Hall. Questo film indipendente ha toccato picchi altissimi di gradimento, con un punteggio del 93% su Rotten Tomatoes ed un weekend d’esordio da oltre 12 milioni di dollari al botteghino statunitense. Ha anche recitato, al fianco di Christian Bale, nel film epico e biblico di Ridley Scott, “Exodus: Dei e Re”.

Tra gli imminenti progetti cinematografici di Edgerton, dei ruoli protagonista nel thriller fantascientifico di Jeff Nichols, “Midnight Special”, e nel western di Gavin O’Connor, “Jane Got a Gun”, interpretato al fianco di Natalie Portman e Ewan McGregor. Attualmente si è riunito con il regista Nichols per “Loving”, un dramma basato su fatti realmente accaduti su una coppia che sfida il divieto di matrimonio interrazziale in Virginia, e che arriverà ad appellarsi alla corte suprema degli Stati Uniti.

Nel 2012, Edgerton ha ottenuto fama internazionale per il suo ruolo nell’acclamato e premiato film drammatico “Zero Dark Thirty” della regista Kathryn Bigelow. Lo stesso anno ha recitato al fianco di Jennifer Garner in “The Odd Life of Timothy Green” di Peter Hedges e in “Wish you Were Here”, per cui ha vinto un FCCA Award per Best Actor.

Tra i suoi altri recenti crediti cinematografici, il dramma “Felony”, che ha scritto, prodotto e interpretato, e che è stato presentato nel 2013 al Toronto International Film Festival; Il dramma di Gavin O’Connor “Warrior”, con Tom Hardy e Nick Nolte; il thriller dell’orrore, “The Thing”, il prequel del classico di John Carpenter e “Animal Kingdom” del regista David Michôd, per il quale ha vinto l’Australian Film Institute (AFI) Award ed il FCCA come Miglior Attore Non Protagonista.

Tra gli altri progetti cinematografici cui ha preso parte: “The Square” diretto dal fratello Nash Edgerton, il film australiano “Acolytes”, “Il respiro del diavolo – Whisper” con Josh Holloway, il thriller “Smokin’ Aces”, la commedia dark “Kinky Boots”, “Star Wars: Episodio II – L’attacco dei Cloni” e “Star Wars: Episodio III – La Vendetta dei Sith”, entrambi di George Lucas, in cui interpretava il giovane Owen Lars, che sarebbe divenuto Uncle Owen di Luke Skywalker.

Ha inoltre prestato la sua voce al film d’animazione “Il Regno di Ga’ Hoole - La Leggenda dei Guardiani” di Zack Snyder e al cortometraggio candidato all’Academy Award, “The Mysterious Geographic Explorations of Jasper Morello”, in cui ha interpretato il protagonista.



Nato nel South Wales, Australia, Edgerton ha frequentato la Nepean Drama School a Sydney. Durante quel periodo ha preso parte a diverse rappresentazioni della Sydney Theatre Company, come “Blackrock”, “Third World Blues” e “Love for Love”, e ha lavorato anche con la Bell Shakespeare “Enrico IV”.

Nel 2009 è tornato sul palcoscenico nei panni di Stanley Kowalski, al fianco di Cate Blanchett nel ruolo di Blanche DuBois, nell’acclamato allestimento della Sydney Theatre Company di “Un tram che si chiama desiderio”. A novembre di quello stesso anno la commedia è stata rappresentata in una serie di repliche da tutto esaurito al Kennedy Center, con alcune rappresentazioni alla Brooklyn Academy of Music (BAM) a dicembre.

Sulle reti televisive australiane l’attore è noto per il ruolo di Will nella lunga serie “The Secret Life of Us”, che gli è valso una candidatura ad un AFI Award.

**BENEDICT CUMBERBATCH** (Billy Bulger) ha ottenuto una nomination all’Oscar come Miglior Attore all’inizio di quest’anno, per la sua performance nel dramma basato su una storia vera, “The Imitation Game”. Il suo avvincente ritratto del crittografo Alan Turing in quel film gli ha portato anche un Hollywood Film Award per Best Actor, oltre alle nomination al BAFTA Award, al Golden Globe, al British Independent Film Award, al Critics’ Choice Award e allo Screen Actors Guild (SAG) Award.

Nel 2013, Cumberbatch era parte del cast de “I Segreti di Osage County”, cast formato da moltissime star, per la regia di John Wells, e nel dramma, premio Oscar, di Steve McQueen, “12 Anni Schiavo”. Cumberbatch ha condiviso una nomination al SAG Award con i suoi colleghi di set per entrambi i film. Quello stesso anno, ha anche recitato nel ruolo di Khan nel film di J.J. Abrams, “Into Darkness- Star Trek” e nel ruolo di Julian Assange nel film di Bill Condon, “Quinto Potere”, oltre ad aver prestato la sua voce al drago Smaug in “Lo Hobbit: La Desolazione di Smaug”. Ha ricevuto il BAFTA/LA Britannia Award come British Artist of the Year per il suo lavoro in tutti questi cinque ruoli.

L’anno scorso, Cumberbatch ha ripreso il ruolo di Smaug nella conclusione della trilogia de “Lo Hobbit”, “la Battaglia delle Cinque Armate” ed ha prestato la sua voce ad un altro personaggio animato, Classified, nel film d’animazione “I Pinguini di Madagascar”. Tra gli altri suoi crediti cinematografici, “La Talpa”, per cui ha ottenuto una nomination al British Independent Film

Award; Il film di Steven Spielberg, “War Horse”; “Wreckers”; “Third Star”; “L’Altra Donna del Re”; “Espiazione”; “Il Quiz dell’Amore” e “Amazing Grace”.

Cumberbatch è stato onorato anche per il suo lavoro sul piccolo schermo, tra i ruoli che più lo hanno esaltato, quello protagonista nella serie della BBC, “Sherlock”, che gli ha portato l’Emmy e il Critics’ Choice TV Awards oltre alle nomination al Golden Globe e a due BAFTA TV Award per il suo ritratto del rinomato detective. Ha inoltre ottenuto candidature all’Emmy e al Critics’ Choice TV Award per la sua performance nella miniserie della HBO “Parade’s End”, e una nomination al BAFTA TV Award per il ruolo nel telefilm della BBC, “Small Island”.

Cumberbatch ha studiato recitazione presso la University of Manchester prima di studiare alla London Academy of Music and Dramatic Art. All’inizio della sua carriera, è stato ammirato in una serie di ruoli, sia televisivi che teatrali; tuttavia è stato il ruolo di Stephen Hawking nel biopic del 2004 della BBC, “Hawking”, che lo ha portato all’attenzione internazionale e gli ha fatto guadagnare la sua prima nomination al BAFTA TV Award. Tra gli altri suoi crediti televisivi, “Silent Witness”, “MI-5”, “Dunkirk”, “To the Ends of the Earth”, “Stuart: A Life Backwards” e “The Last Enemy”.

Sul palcoscenico, Cumberbatch ha recitato nella celebrata produzione del 2011 ad opera di Danny Boyle del famoso “Frankenstein” di Mary Shelley, allestita presso il National Theatre, alternandosi (con Jonny Lee Miller) nei ruoli della Creatura e del Dr. Frankenstein. Insieme a Miller, ha condiviso un Olivier Award, un Evening Standard Theatre Award e un Critics’ Circle Theatre Award per il doppio ruolo. In precedenza era stato nominato all’Olivier Award per la sua performance nella produzione del 2005 allestita nel West End da Richard Eyre di “Hedda Gabler”. Il suo ampio e variegato lavoro sul palcoscenico comprende anche due stagioni con l’Open Air Theatre a Regent’s Park con la New Shakespeare Company; la produzione di Trevor Nunn de “Lady from the Sea”; l’allestimento dell’opera di Tennessee Williams, “Period of Adjustment”; di Eugene Ionesco, “Rhinoceros”; “The Arsonists”; “The City” presso il Royal Court Theatre; e il premiato revival di Thea Sharrock del 2010, “After the Dance” presso il National Theatre.

Prossimamente, Cumberbatch sarà il protagonista del film d’avventura, “Dr. Strange”, che porterà sul grande schermo il personaggio della Marvel Comics. In aggiunta, interpreterà il ruolo della tigre Shere Khan, in “Jungle Book: Origins”, che dovrebbe uscire nell’autunno del 2017. Sarà anche Riccardo 3° in “The Hollow Crown”, miniserie BBC, adattamento delle opere di

Shakespeare, “Richard III”, “Henry IV” e “Henry V”. Attualmente è impegnato sul palcoscenico, nel West End di Londra, con il ruolo protagonista nell’ “Hamlet”. La produzione verrà ripresa dalla National Theatre LIVE e verrà distribuita in cinema selezionati durante questo autunno.

**RORY COCHRANE** (Steve Flemmi) è stato onorato come membro del cast del film premio Oscar del 2012, “Argo”, diretto e interpretato da Ben Affleck. Cochrane ha condiviso diversi riconoscimenti, tra cui uno Screen Actors Guild Award for Outstanding Motion Picture Ensemble, per il suo ruolo in uno dei sei membri dello staff intrappolati nell’ambasciata Americana in Iran dopo che è stata occupata nel 1979. Tra i suoi più recenti credit cinematografici, il film drammatico “Parkland”, e il thriller horror “Oculus”, presentato nel 2013 al Toronto International Film Festival. Tra i suoi imminenti progetti, reciterà nel dramma di guerra indipendente, “Soy Negro”.

Nato a New York, Cochrane ha trascorso gran parte della sua infanzia in Inghilterra, per poi tornare a Manhattan per studiare presso la Guardia High School of Performing Arts. Il suo primo ruolo importante è stato il figlio del personaggio interpretato da Jeff Goldblum, nel dramma “Fathers and Sons”. Tra gli altri suoi iniziali ruoli cinematografici, anche Slater, il giovane stonato nel film di Richard Linklater, “La Vita è un Sogno”; Billy Mack Black, il pazzo killer tatuato in “Love and a .45” e Lucas in “Empire Records”.

Tra i suoi seguenti credit cinematografici, “The Low Life” e “Dogtown” del regista George Hickenlooper; “Flawless- Senza Difetti”, di Joel Schumacher, interpretato al fianco di Philip Seymour Hoffman e Robert De Niro; “The Prime Gig”, interpretato al fianco di Vince Vaughn e Ed Harris; “Sotto Corte Marziale”, al fianco di Colin Farrell e Bruce Willis; “A Scanner Darkly- Un Oscuro Scrutare”, che lo ha riunito con Richard Linklater; “Nemico Pubblico” di Michael Mann, interpretato al fianco di Johnny Depp e Christian Bale; “Passion Play”, con Bill Murray e Mickey Rourke e “Bringing Up Bobby”, con Milla Jovovich.

Cochrane è più conosciuto al pubblico televisivo per il ruolo di Tim Speedle in “CSI: Miami”, in cui ha recitato dal 2002 al 2004. In seguito è stato protagonista per sette episodi, al fianco di Jon Voight, nella serie di successo “24”. Altri suoi credit televisivi includono la premiata miniserie della TNT, “The Company”, in cui recitava al fianco di Michael Keaton e Chris O’Donnell.

**JESSE PLEMONS** (Kevin Weeks) tra i suoi più recenti crediti cinematografici, annovera il dramma di Paul Thomas Anderson, lodato dalla critica, “The Master”, con Philip Seymour Hoffman e Joaquin Phoenix; il Western “The Homesman”, diretto e interpretato da Tommy Lee Jones. Tra i suoi imminenti progetti cinematografici, il dramma sulla guerra fredda di Steven Spielberg, “Bridge of Spies”, in cui sarà al fianco di Tom Hanks; il dramma sul mondo del ciclismo di Stephen Frears, “The Program”, sul ciclista Lance Armstrong; e il thriller di Doug Liman, “Mena”, in cui reciterà al fianco di Tom Cruise.

In televisione, Plemons è entrato a far parte del cast di “Breaking Bad” nella stagione finale, e per questo a condiviso uno Screen Actors Guild Award for Outstanding Drama Series Ensemble. Ha, inoltre, vinto un IGN Summer Movie Award per Best TV Villain. Da allora è stato co-protagonista, insieme a Frances McDormand dell’acclamata miniserie della HBO “Olive Kitteridge”. In aggiunta, è attualmente, al fianco di Kirsten Dunst nell’acclamata serie di FX, “ Fargo”.

Nato a Dallas, Texas, Plemons ha avuto un inizio precoce come attore, facendo il suo debutto, a soli tre anni, in una pubblicità della Coca-Cola. In seguito son arrivate diverse apparizioni in altrettante serie e piccole parti in film, prima di approdare al ruolo che lo ha consacrato al grande pubblico, quello di Landry Clarke nella premiatissima serie “Friday Night Lights”. Dopo cinque stagioni nella serie, Plemons è stato scritturato in diversi film, tra cui il film d’azione, “ Battleship”, scritto e diretto dal creatore della serie “Friday Night Lights”, Peter Berg, che ha scritto il ruolo di Jimmy Ord appositamente per Plemons.

Oltre alla recitazione, Plemons si esibisce nella band Cowboy and Indian.

**DAVID HARBOUR** (John Morris) è riconosciuto per il suo lavoro sia sul palcoscenico che sullo schermo. Prossimamente, sarà parte del cast di “Suicide Squad”, basato sui personaggi della DC Comics e sarà diretto da David Ayer per uscire nell’estate del 2016.

Nato a New York, Harbour ha frequentato presso il Dartmouth College, studiando sia recitazione che italiano. Iniziando la sua carriera sul palcoscenico, ha debuttato a Broadway nel revival del 1999 di “The Rainmaker”. Ha poi ottenuto una nomination al Tony Award per la sua performance nel ruolo di Nick nel revival del 2005 de “Chi ha Paura di Virginia Woolf?” di Edward

Albee. Più recentemente ha recitato al fianco di Al Pacino nell'adattamento del 2012/13 di David Mamet, de "Glengarry Glen Ross". Altri suoi crediti teatrali a Broadway, includono l'opera di Shakespeare, "The Merchant of Venice", sempre con Pacino; la trilogia di opere di Tom Stoppard, "The Coast of Utopia": "Voyage", "Shipwreck" e "Salvage"; e sempre per Stoppard, "The Invention of Love". Ha anche recitato off-Broadway nell'opera di Lanford Wilson, "The Fifth of July", e nella premiere mondiale dell'opera di Donald Margulies, "Time Stands Still", allestita presso il Geffen di Los Angeles.

Harbour ha fatto il suo debutto cinematografico in "Kinsey", al fianco di Liam Neeson e Laura Linney, seguito poi dal film di Steven Spielberg, "La Guerra dei Mondi" e dal successo di Ang Lee, "Brokeback Mountain". Ha anche recitato al fianco di Leonardo DiCaprio e Kate Winslet nel dramma di Sam Mendes, "Revolutionary Road". Tra gli altri suoi credit cinematografici, "Quantum of Solace", "State of Play", "The Green Hornet", "End of Watch- Tolleranza Zero", "Parkland", "La Preda Perfetta" e "The Equalizer- Il Vendicatore".

Sul fronte televisivo, Harbour ha un ruolo fisso nell'acclamata serie della HBO "The Newsroom". Tra le altre serie cui ha partecipato, anche "State of Affairs", "Manhattan", "Rake" e "Pan Am". È stato anche parte del cast, accanto a Diane Keaton e Ellen Page nel film televisivo della HBO, "Tilda", ed è stato guest-star in numerose serie come "Banshee", "Elementary", "Royal Pains", "Law & Order: Criminal Intent", "The Unit" e "Law & Order".

**DAKOTA JOHNSON** (Lindsey Cyr), è una tra i più luminosi astri nascenti di Hollywood, avendo interpretato l'ambito ruolo protagonista di Anastasia Steele nel provocatorio successo al botteghino, "Cinquanta Sfumature di Grigio", l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di successo di E.L. James.

Interpreta uno dei protagonisti di "A Bigger Splash," il remake di Luca Guadagnino de "La Piscine", in cui recita al fianco di Tilda Swinton, Ralph Fiennes e Matthias Schoenaerts. La Johnson ha anche recentemente girato l'imminente commedia "How to Be Single", interpretata al fianco di Rebel Wilson.

Dakota Johnson, in precedenza, era parte del cast del premiato film di David Fincher, "The Social Network", scritto da Aaron Sorkin. In seguito ha recitato nella commedia "The Five Year Engagement" e "21 Jump Street", al fianco di Channing Tatum e Jonah Hill.

In televisione, la Johnson ha interpretato il ruolo di Kate nella serie comica della FOX, “Ben and Kate”. Ha avuto l'onore di essere Miss Golden Globe ai Golden Globe del 2006.

**JULIANNE NICHOLSON** (Marianne Connolly) ha recentemente recitato nel film di John Wells, “I Segreti di Osage County”, l’adattamento cinematografico basato sul romanzo Premio Pulitzer e sull’omonimo adattamento teatrale premiato con il Tony Award. Come parte del cast, che includeva anche Meryl Streep, Julia Roberts e Benedict Cumberbatch, la Nicholson ha ottenuto una nomination allo Screen Actors Guild Award e ha vinto un Hollywood Film Award.

I film indipendenti sono un punto fermo nella sua carriera, per questo la Nicholson sarà a breve nel ruolo protagonista di “Sophie and the Rising Sun”. ha ottenuto anche altri ruoli principali in film come: “10,000 Saints”, presentato nel 2015 al Sundance Film Festival; “Shadows & Lies”, interpretato al fianco di James Franco; “Staten Island, New York”, al fianco di Ethan Hawke; “Two Weeks”, con Sally Field; nel film di Bill Condon, “Kinsey”, interpretato al fianco di Liam Neeson e Laura Linney; nel film di Nick Hurren, “Tutte le Ex del Mio Ragazzo”; nel film di Alain Berliner, “Passion of Mind”; nel film di Hilary Birmingham, “Tully” e nel film di Peter Chan, “La Lettera d’Amore”.

Sul piccolo schermo, la Nicholson ha recitato nella serie della Sundance TV, “The Red Road”, al fianco di Jason Momoa e Martin Henderson. Ha inoltre ricevuto una nomination al Critics’ Choice Television Award per il suo ruolo fisso della Dottoressa Lillian DePaul nella serie della Showtime, “Masters of Sex”. Tra i suoi recenti credit televisivi, un ruolo fisso nella premiata serie della HBO, “Boardwalk Empire”, e ruoli fissi o ricorrenti in altre serie, come “The Good Wife”, “Law & Order: Criminal Intent”, “Ally McBeal” e “The Others.”

Tra i suoi lavori sui palcoscenici di New York, l’opera off-Broadway di Sam Shepard del 2012, “Heartless”; la nuova opera di Melissa James Gibson, “This”; l’opera di Adam Rapp, “The Hallway Trilogy” e l’opera di Bathsheba Doran, “Parents’ Evening”.

La Nicholson è nata e cresciuta appena fuori Boston, a Medford, Massachusetts. Trasferita a New York, ha frequentato l’Hunter College prima di intraprendere la carriera di attrice protagonista.

**KEVIN BACON** (Charles McGuire) è un multi-premiato attore che ha da sempre bilanciato ruoli protagonista con ruoli minori, sia sul grande che sul piccolo schermo.

Bacon ha ottenuto una nomination all'Independent Spirit Award per la sua performance nel controverso dramma, "The Woodsman", di cui è stato anche produttore esecutivo. In precedenza è stato candidato al Golden Globe per il suo ruolo del 1994, nel thriller di Curtis Hanson, "Il Fiume della Paura". L'anno seguente ha ricevuto una nomination allo Screen Actors Guild (SAG) Award e ha vinto un Critics Choice Award per il suo lavoro in "L'Isola dell'Ingiustizia (Alcatraz)", ed ha vinto e condiviso un SAG Award come membro del cast del film di Ron Howard, "Apollo 13". Da allora ha ottenuto altre due nomination al SAG Award per Outstanding Motion Picture Cast, per il ruolo nel dramma di Clint Eastwood, "Mystic River" e per il ruolo in un altro film di Ron Howard, "Frost/Nixon Il Duello".

Nato a Philadelphia, Bacon è diventato il più giovane studente del Circle in the Square Theatre di New York, e ha fatto il suo debutto cinematografico in "Animal House". In seguito ha interpretato "A Cena con gli Amici", di Barry Levinson e il film di successo di Herbert Ross, "Footloose", che ha proiettato Bacon tra le star mondiali.

Bacon ha dato prova del suo talento attraverso ruoli in una vasta gamma di generi cinematografici. Tra i suoi crediti, oltre 60 film: "Tesoro, è in Arrivo un Bebé"; "Il Grande Regista"; "Tremors"; "Linea Mortale"; "JFK"; "Codice d'Onore"; "Balto"; "Sleepers"; "Romantici Equivoci"; "Sex Crimes- Giochi Pericolosi"; "Echi Mortali"; "Il Mio Cane Skip"; "L'Uomo Senza Ombra"; "24 Ore"; "Beauty Shop"; "False Verità"; "The Air I Breathe"; "Viaggio d'Estate". Tra i suoi più recenti crediti cinematografici, "X-Men-L'Inizio" e "Crazy Stupid Love". Sempre nel 2015, Bacon reciterà nel thriller "Cop Car", che ha anche prodotto esecutivamente.

Per la televisione, Bacon, più recentemente è stato protagonista della serie di successo della FOX, "The Following", che è arrivata alla sua terza stagione. Nel 2009, Bacon ha recitato nel film per la televisione della HBO, "Taking Chance", per il quale ha ricevuto un Golden Globe e un Sag award, oltre ad una nomination all'Emmy. Tra gli altri suoi credit televisivi, il film della PBS "Lemon Sky", di Lanford Wilson, in cui recitava al fianco di colei che sarebbe diventata sua moglie, Kyra Sedgwick; "The Gift"; "Mr. Roberts"; e ruoli guest in "Will & Grace" e in "Frasier".

Nel 1996 Kevin Bacon ha esordito nella regia con "Losing Chase" interpretato da Kyra Sedgwick, Beau Bridges e Helen Mirren. Prodotto per la Showtime, "Losing Chase" è stato onorato con tre candidature al Golden Globe, fra cui Miglior Film per la Televisione, mentre la Mirren ha vinto il Golden Globe per la sua performance. Bacon ha diretto il suo secondo film, "Loverboy", da

lui anche prodotto e interpretato ed ha curato la regia di diverse puntate della serie di Kyra Sedgwick, “The Closer”.

Sul versante teatrale, Bacon esordito a Broadway nel 1983 con Sean Penn in “Slab Boys”, e ha interpretato la produzione del 1986 dell’acclamata opera di Joe Orton, “Loot”. Il lavoro teatrale di Bacon comprende anche produzioni off-Broadway quali “Album”, “Poor Little Lambs” e “Getting Out”. Bacon è stato il protagonista della commedia di Theresa Rebeck “Spike Heels”. Nel 2002 ha recitato a Broadway nel suo one-man show “An Almost Holy Picture”. Bacon, più recentemente è tornato sul palcoscenico in occasione delle apprezzate letture dell’opera di Dustin Lance Black “8”, a Los Angeles.

Insieme a suo fratello, il musicista Michael, Kevin ha formato la band The Bacon Brothers, caratterizzata da un sound che lo stesso Kevin definisce *Forosoco*, come il titolo del loro primo album: Folk, Rock, Soul e Country. La band ha avuto successo nei vari club del paese, pubblicando otto CD e un DVD del loro concerto.

Nel 2007, Bacon ha lanciato il sito web *SixDegrees.org*, per incoraggiare le persone a diventare le celebrità delle loro cause attraverso un network sociale e filantropico. Nel 2010 Bacon ha ricevuto il Joel Siegel Award da parte della Broadcast Film Critics Association per la sua brillante carriera cinematografica e il suo ammirevole impegno con *SixDegrees.org*. Nel 2000 la Film Society del Lincoln Center ha premiato Bacon per la sua carriera nell’industria del cinema.

**COREY STOLL** (Fred Wyshak) recentemente era tra i protagonisti, accanto a Paul Rudd, nell’avventura di successo sul supe-eroe, “Ant-Man”.

Tra i suoi ultimi crediti cinematografici il film di Noah Buschel, “Glass Chin”, presentato al Tribeca Film Festival, e il thriller “Dark Places”, al fianco di Charlize Theron. Nel 2014, Stoll ha recitato in tre film diversi: “The Good Lie”, con Reese Witherspoon; la commedia drammatica di Shawn Levy, “This is Where I Leave You”, insieme a Jason Bateman, Tina Fey e Jane Fonda; e nel film d’azione di Jaume Collet-Serra, “Non-Stop”, con Liam Neeson.

Stoll in precedenza, è stato candidato ad un Independent Spirit Award per la sua performance nel ruolo di Ernest Hemingway nel film di Woody Allen, “Midnight in Paris”. Tra gli altri suoi credits cinematografici, il film andato in competizione al Sundance “C.O.G.”; il film di



Tony Gilroy, “The Bourne Legacy”; “Salt”, con Angelina Jolie; il film di Joel Schumacher, “The Number 23”; e “North Country- Storia di Josey”, interpretato al fianco di Charlize Theron.

In ambito televisivo, Stoll è stato candidato al Golden Globe Award per il suo ritratto del deputato al congresso Peter Russo nella serie di David Fincher per Netflix “House of Cards”. Attualmente è nel cast della serie sci-fi/horror di Guillermo del Toro per FX, “The Strain”, ed era parte del cast del premiato film televisivo della HBO, “The Normal Heart”.

Stoll ha conseguito un Master of Fine Arts alla New York University, e ha iniziato la sua carriera sul palcoscenico, in “Intimate Apparel” di Lynn Nottage, nel ruolo dell’interesse amoroso di Viola Davis, che gli ha portato una nomination al Drama Desk Award, e al Drama Critics' Circle Award a Los Angeles. Ha fatto il suo debutto a Broadway nel 2003, in “Enrico IV” e nel 2007, ha recitato nel revival de “Old Acquaintance”. Nel 2010, ha recitato a Broadway in “A View From the Bridge” di Arthur Miller, con Liev Schreiber e Scarlett Johansson.

**PETER SARSGAARD** (Brian Halloran) è attualmente impegnato nelle riprese del remake del classico western “I Magnifici Sette”, per la regia di Antoine Fuqua, in cui recita al fianco di Chris Pratt e Denzel Washington.

Sarsgaard ha frequentato l’Actors’ Studio Program presso la Washington University di St. Louis, Missouri, prima di fare il suo debutto nel 1995 nella produzione off-Broadway di Horton Foote, “Laura Dennis”, diretto da James Houghton. Nel 2008, ha avuto il suo debutto a Broadway nel ruolo di Trigorin nell’opera di Anton Chekhov, “The Seagull”, al fianco di Kristin Scott Thomas e Carey Mulligan. Questo ha segnato l’inizio dell’ammirazione che la critica gli riserva quando si misura con opere di Chekhov, a questa è seguita un’opera off-Broadway, “Uncle Vanya” per giungere al culmine con “The Three Sisters”, entrambe dirette da Austin Pendleton e interpretate al fianco di Maggie Gyllenhaal. All’inizio di quest’anno, Sarsgaard si è riunito con Pendleton per un allestimento di sei settimane de “Hamlet” presso il Classic Stage Company.

Sul grande schermo, recentemente era nel film di Kelly Reichardt, “Night Moves”; nel film di Woody Allen, “Blue Jasmine”, al fianco di Cate Blanchett; e in “Lovelace”, insieme ad Amanda Seyfried. È anche apparso in film indipendenti, come “Pawn Sacrifice”, insieme a Tobey Maguire e Liev Schreiber per la regia di Edward Zwick; nel film di Alain Choquart, “Ladygrey”, al fianco di Jérémie Renier e Emily Mortimer e in “Experimenter”, in cui interpretava il ruolo di Stanley

Milgram psicologo e sociologo, al fianco di Winona Ryder, quest'ultimo presentato tra critiche entusiastiche al Sundance Film Festival del 2015.

Tra i suoi crediti televisivi, Sarsgaard è nella serie della NBC, "The Slap", al fianco di Thandie Newton e Zachary Quinto. Ha anche ottenuto una nomination al Critics' Choice Television Award per Best Supporting Actor in a Drama Series per il suo lavoro nella serie della AMC, "The Killing".

In precedenza, Sarsgaard ha ricevuto le nomination al Golden Globe e all'Independent Spirit Award per il suo lavoro nel dramma del 2003, "Shattered Glass". È stato anche onorato con la nomination al Critics' Choice e allo Spirit Award per il suo ruolo nel film di Bill Condon, "Kinsey", interpretato al fianco di Liam Neeson e Laura Linney.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: Il film di Martin Campbell, "Lanterna Verde"; "Innocenti Bugie", con Tom Cruise; "An Education"; il film di Jaume Collet Serra, "Orphan"; "L'Occhio del Ciclone- In the Electric Mist"; "Elegy" con Penélope Cruz e Ben Kingsley; "Rendition- Detenzione Illegale", con Jake Gyllenhaal; il film di Mike White, "Year of the Dog"; "Jarhead", con Gyllenhaal e Jamie Foxx per la regia di Sam Mendes; "Flightplan- Mistero in Volo" al fianco di Jodie Foster; "The Dying Gaul", al fianco di Campbell Scott e Patricia Clarkson; il film di Zach Braff, "La Mia Vita a Garden State" e il film di Kathryn Bigelow, "K-19", interpretato al fianco di Liam Neeson e Harrison Ford. All'inizio ha ottenuto ampi consensi e ammirazione per la sua interpretazione del tormentato stupratore nel film di Kimberly Peirce, "Boys Don't Cry", in cui recitava al fianco di Hilary Swank e Chloe Sevigny.

**ADAM SCOTT** (Robert Fitzpatrick) lo vedremo al fianco di Jason Sudeikis e Alison Brie nella commedia romantica, "Sleeping with Other People", presentata al Sundance Film Festival del 2015, e che sarà distribuito nelle sale questo settembre. In aggiunta, sarà al fianco di Toni Collette in "Krampus", un horror a tema natalizio che uscirà il prossimo dicembre. Ha inoltre, appena terminato le riprese della commedia "My Blind Brother", al fianco di Nick Kroll e Jenny Slate.

Fuori dal grande schermo, Scott ha fondato una società di produzione insieme a sua moglie, Naomi Scott, che si chiama Gettin' Rad Productions. Insieme a Mark Duplass, la coppia ha prodotto esecutivamente "The Overnight", una commedia in cui Scott ha recitato al fianco di Jason Schwartzman e Taylor Schilling. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival del 2015,

accolto da ottime critiche e distribuito lo scorso giugno nelle sale. Gli Scott hanno inoltre siglato un'accordo di sviluppo con la Universal Television sotto l'egida della Gettin' Rad. In seguito a questo accordo, gli Scott, insieme a Joe Mande, produrranno esecutivamente "Buds", commedia che ruota attorno le operazioni quotidiane di un dispensario di marijuana. La Gettin' Rad ha anche creato e prodotto una serie di speciali per la Adult Swim, dal titolo "The Greatest Event in Television History". Gli speciali, che Scott ha diretto, hanno visto tra i partecipanti Paul Rudd, Jon Hamm, Amy Poehler, Tom Hanks e Billy Joel, tra gli altri.

Scott è forse meglio noto per il suo ruolo di Ben Wyatt nella serie comica della NBC, nominata all'Emmy e al Golden Globe, "Parks and Recreation", che ha concluso la sua settima ed ultima stagione nel febbraio del 2015. Per il suo lavoro nella serie, Scott ha ottenuto due nomination al Critics' Choice Television Award per Best Actor in a Comedy Series.

In precedenza, Scott è stato il protagonista della commedia indipendente, "A.C.O.D." ed ha recitato nel remake diretto da Ben Stiller, "I Sogni Segreti di Walter Mitty". Tra gli altri suoi credit cinematografici, "Hot Tub Time Machine 2", "Friends with Kids", "See Girl Run", "The Guilt Trip", "Bachelorette", "Quell'Idiota di Nostro Fratello", "The Aviator", "August", "Piranha 3D", "Leap Year", "Molto Incinta", "The Great Buck Howard", "Art School Confidential" e la commedia di successo, "Fratellastri a 40 Anni". Scott ha inoltre recitato al fianco di Brittany Snow nel dramma, "The Vicious Kind", guadagnandosi nel 2010 una nomination all'Independent Spirit Award per Best Male Lead.

Scott ha recitato nella serie originale della Starz, "Party Down", che, in anni recenti, ha ottenuto un seguito pazzesco. Ha anche prodotto la serie, insieme ai produttori esecutivi Paul Rudd, Rob Thomas, Dan Etheridge e John Enbom. In aggiunta, Scott ha interpretato il ruolo di Palek nella serie televisiva della HBO, acclamata dalla critica, "Tell Me You Love Me", ed ha un ruolo ricorrente nella serie della HBO, "Eastbound & Down", in cui recita al fianco di Danny McBride.

**JUNO TEMPLE** (Deborah Hussey) è attualmente impegnata nella produzione dell'attesissima serie della HBO, "Vinyl", creata da Terence Winter e prodotta esecutivamente da Martin Scorsese, regista anche di alcuni episodi. Nella serie recitano anche Bobby Cannavale ed Olivia Wilde, ed uscirà nel 2016. Sul grande schermo, sarà anche protagonista nel film di Tim Godsall, "Len and Company" che verrà presentato in anteprima al Toronto Film Festival del 2015.

La Temple ha recentemente completato le riprese del film indipendente “Away”, al fianco di Timothy Spall per il regista David Blair. Ha recitato in “Meadowland”, presentato al 2015 Tribeca Film Festival del 2015; in “Safelight” e in “Far From the Madding Crowd”.

L’anno scorso, la Temple è stata protagonista accanto ad Angelina Jolie nel successo planetario di “Maleficent”, ed era anche nel film di Robert Rodriguez, “Sin City: Una Donna per cui Uccidere”, al fianco di Josh Brolin e Ray Liotta.

Nel 2013, la Temple è stata onorata con il BAFTA EE Rising Star Award. Quello stesso anno, è comparsa in tre film, acclamati dalla critica al Sundance Film Festival del 2013: il debutto alla regia di Jill Soloway, “Afternoon Delight”; il thriller dark di Sebastian Silva, “Magic Magic” e “Lovelace”, la storia mai detta di Linda Lovelace, in cui era co-protagonista al fianco di Amanda Seyfried. In seguito, era nel film di Alexandre Aja, “Horns”, al fianco di Daniel Radcliffe, presentato nel 2013 al Toronto International Film Festival.

L’attrice in precedenza era nel film, “Il Cavaliere Oscuro- il Ritorno”, il capitolo conclusivo della trilogia di Christopher Nolan su Batman, e nel film indipendente “Killer Joe”, al fianco di Matthew McConaughey e Emile Hirsch per la regia di William Friedkin.

La Temple è stata nominata tra le BAFTA’s Brits to Watch, e inserita da *Variety* nella classifica Ten Actors to Watch.

Tra gli altri suoi credit cinematografici, il film di Paul W. S. Anderson, “I Tre Moschettieri” interpretato al fianco di Orlando Bloom e Christoph Waltz; il film di Elgin James, “Little Birds”; il film di Abe Sylvia, “Dirty Girl”; il film di Gregg Araki, “Kaboom”; il film di Noah Baumbach, “Lo Stravagante Mondo di Greenberg”, interpretato da Ben Stiller; il film di Jordan Scott, “Cracks”; il film di Stephen Poliakoff, “Glorious 39”, interpretato al fianco di Bill Nighy e Julie Christie; il film di Harold Ramis, “Anno Uno”, al fianco di Jack Black; il film di Justin Chadwick, “L’Altra Donna del Re”, interpretato al fianco di Natalie Portman e Scarlett Johansson; il film di Joe Wright, “Espiazione” con Keira Knightley e James McAvoy e il film Richard Eyre, “Diario di uno Scandalo” al fianco di Judi Dench e Cate Blanchett.

## **IL CAST TECNICO**

**SCOTT COOPER** (Regista/Produttore) ha fatto il suo debutto alla regia nel 2009 con “Crazy Heart”, che ha anche scritto e prodotto. Il film, interpretato da Jeff Bridges, Maggie Gyllenhaal e Robert Duvall, ha ottenuto tre candidature all’Academy Award, e ha vinto Best Actor (a Jeff Bridges) e Best Song. Cooper ha vinto un’Independent Spirit Award per Best First Feature oltre ad esser stato candidato al Writers Guild of America Award, allo Spirit Award e allo USC Scriptor Award per la sua sceneggiatura.

Più recentemente ha scritto e diretto il thriller indipendente, “Il Fuoco della Vendetta”, interpretato da Christian Bale, Woody Harrelson, Casey Affleck, Zoë Saldana, Forest Whitaker e Sam Shepard. Per il suo lavoro a questo film, Cooper ha vinto per Best Debut e Second Film Award al Rome Film Fest del 2013, in cui era anche nominato per il Marc’Aurelio d’Oro.

Cooper ha diversi progetti in sviluppo, tra cui “The Little Jewel”, un dramma sull’era della depressione che ha adattato dal romanzo *The Road Home* di Michael Armour. Cooper dirigerà il film da una sua propria sceneggiatura, e lo produrrà insieme a Leonardo DiCaprio. Ha anche adattato uno dei suoi romanzi preferiti, *Lie Down in Darkness*, di William Styron, che ha in mente di dirigere in futuro

Cooper ha iniziato la sua carriera come attore, studiando presso il rinomato Lee Strasberg Institute di New York. Oltre ad aver diretto Robert Duvall in “Crazy Heart”, Cooper ha recitato al suo fianco in tre diversi progetti: il film indipendente, “Get Low”, il film epico sulla guerra civile “Gods and Generals” e nella premiata miniserie di Walter Hill, “Broken Trail”.

**MARK MALLOUK** (Sceneggiatore) è ancora senza titolo il Calabrese Crime Family Project in cui è attualmente impegnato, un dramma criminale basato sui diritti di Kurt Calabrese, figlio del killer di Chicago, Frank Calabrese Sr., per Molly Smith, Trent Luckinbill e Thad Luckinbill per la Black Label Media. Ha recentemente completato "Sunflower", un thriller al femminile di Michael Bay, lanciato di recente per la 451 Media Group. Sta inoltre scrivendo “Two Rabbits”, un remake americano del thriller brasiliano del 2012, “2 Coelhos”, per i produttori Andrew Lazar e Steven Shainberg. In aggiunta, sta sviluppando una serie premium via cavo, “The Whiskey”, basata sulla leggendaria Sunset Strip rock & roll venue The Whisky A Go Go e Mario Maglieri, l’uomo icona che ha avviato e gestito il club a partire nel 1964.

Mallouk è anche uno dei produttori esecutivi dell'imminente film d'avventura basata su una storia vera, "Everest", con un cast stellare, tra cui Jake Gyllenhaal, Jason Clarke, Josh Brolin, Keira Knightley, Robin Wright e Sam Worthington. In precedenza è stato produttore esecutivo del thriller "La Preda Perfetta", interpretato da Liam Neeson, e ha co-prodotto esecutivamente il film di Ron Howard, "Rush".

Nato e cresciuto a Kansas City, Mallouk si è laureato presso la University of Kansas con tre BA, in economia, psicologia e sviluppo umano. Dopo il conseguimento dei titoli di studio, si è trasferito a Los Angeles dove ha ottenuto un Master of Business Administration presso la Pepperdine University. Ha poi concluso il Professional Program in sceneggiatura presso la UCLA Graduate School of Theater, Film and Television prima di intraprendere la carriera professionale come sceneggiatore e produttore.

**JEZ BUTTERWORTH** (Sceneggiatore) ha co-scritto la sceneggiatura per l'acclamato thriller fantascientifico, "Edge of Tomorrow- Senza Domani", interpretato da Tom Cruise e Emily Blunt. Più recentemente ha co-scritto il biopic su James Brown, "Get on Up".

Butterworth, insieme al fratello, John-Henry, hanno in precedenza vinto il Writers Guild of America's Paul Selvin Honorary Award per la loro sceneggiatura del film del regista Doug Liman, "Fair Game- Caccia alla Spia", basata sulla storia vera dell'agente della CIA, Valerie Plame.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, i film indipendenti "Mojo", basato su una sua sceneggiatura, e "Birthday Girl", entrambi da lui diretti; e "L'Ultima Legione". Sul versante televisivo, Butterworth ha sceneggiato i telefilm, "Night of the Golden Brain" e "Christmas".

Butterworth è anche un fine drammaturgo, la cui ultima opera, "The River", ha debuttato nel West End di Londra nel 2012. Nell'autunno del 2014, "The River" ha fatto il suo debutto negli Stati Uniti, a Broadway, interpretato da Hugh Jackman. In precedenza, Butterworth, era stato nominato al Tony Award per Best Play per "Jerusalem", e ha vinto un Olivier Award e un Evening Standard Award per "Mojo". Tra le sue altre opere, anche "Parlour Song", "The Night Heron" e "The Winterling".

**JOHN LESHER** (Produttore) è un produttore premio Oscar, fondatore e presidente della Le Grisbi Productions, società indipendente di produzione cinematografica e televisiva.

Leshar ha vinto l'Academy Award come produttore di "Birdman", diretto da Alejandro González Iñárritu e interpretato da Michael Keaton, Edward Norton e Emma Stone. Per il suo lavoro su quel film, Leshar ha anche ottenuto l'Independent Spirit Award, l'AFI Award e un Producers Guild of America Award, oltre ad una nomination al BAFTA.

Sempre recentemente ha prodotto il film di successo sulla seconda guerra mondiale, "Fury", scritto e diretto da David Ayer, e interpretato da Brad Pitt, ed è stato produttore esecutivo nel film, "Mediterranea", presentato al Cannes Film Festival del 2015, ed è stato produttore esecutivo di "Mississippi Grind", presentato in anteprima al Sundance..

In precedenza, Leshar ha prodotto, "Blood Ties- Legami di Sangue", interpretato da Clive Owen e Billy Crudup con la regia di Guillaume Canet, e "End of Watch- Tolleranza Zero", scritto e diretto da David Ayer e interpretato da Jake Gyllenhaal, Michael Peña e Anna Kendrick.

Laureato presso la Harvard University, Leshar ha iniziato la sua carriera come agente presso la Bauer-Benedek Agency. Ha continuato, diventando socio alla United Talent Agency, seguita poi dalla Endeavor Agency. Come agente, ha lavorato con artisti del calibro di Alejandro González Iñárritu, Martin Scorsese, Paul Thomas Anderson, Walter Salles, Harmony Korine, Fernando Meirelles, Sydney Pollack, Bennett Miller, Judd Apatow e Ben Stiller.

Nel 2005, Leshar ha lasciato la Endeavor per fondare la Paramount Vantage, dove è stato responsabile del successo di progetti cinematografici, come il film di Alejandro González Iñárritu, "Babel", il film Paul Thomas Anderson, "Il Petroliere", del documentario premio Oscar "una scomoda Verità", e del film premio Oscar dei fratelli Coen "Non è un Paese per Vecchi". Nel 2008, è stato nominato presidente della Paramount Pictures, dove ha gestito diversi successi dello studio, come il film di J.J. Abrams "Star Trek", il film di Jason Reitman, "Tra le Nuvole", il film di David Fincher, "Il Curioso Caso di Benjamin Button", il film di Michael Bay, "Transformers" e il film di Martin Scorsese, "Shutter Island", tra gli altri. Durante il suo mandato, lo studio ha ottenuto 49 nomination all'Oscar, 13 volte quella per Best Picture, portando a casa un Oscar per Best picture e 13 nelle altre categorie.

Dal mese di gennaio, è partner della LBI Entertainment e Rick e Julie Yorn sui progetti futuri della società.

**BRIAN OLIVER** (Produttore) è un produttore candidato all'Oscar ed un esperto dirigente cinematografico, che presiede la Cross Creek Pictures. Oliver apporta la sua vasta esperienza nel campo della produzione ed il finanziamento alla Cross Creek Pictures, che attualmente ha un accordo di distribuzione di tre anni con la Universal Pictures. Formata da Oliver e Timmy Thompson, l'azienda mira a sviluppare e rafforzare il rapporto di collaborazione tra cineasti e finanziari con l'obiettivo di produrre film dai contenuti importanti o dotati di potenziale commerciale, in un ambiente cinematograficamente familiare. Oliver è anche membro della commissione investimenti della Cross Creek Partners, un fondo cinematografico creato da Thompson ed un consorzio di investitori privati della Louisiana e del Texas.

Oliver è un produttore di altri due film della Cross Creek pronti all'uscita nel 2015: la drammatica avventura "Everest", interpretata da Jake Gyllenhaal; e "Legend", un thriller diretto da Brian Helgeland sugli spietati gangster londinesi, Ronnie e Reggie Kray, interpretato da Tom Hardy nella parte di entrambi i gemelli. Oliver è inoltre impegnato nella produzione di "Orgoglio e Pregiudizio e Zombie", in uscita nel 2016, e sta sviluppando circa una dozzina di altri progetti, tra cui *The Creed of Violence* e *Beautiful Ruins*, entrambi scritti e diretti da Todd Field.

La prima produzione di Oliver, alla Cross Creek, è stato il dramma psicologico di Darren Aronofsky del 2010, "Il Cigno Nero", che ha incassato oltre 328 milioni di dollari in tutto il mondo. Come produttore del film, Oliver è stato candidato all'Oscar per Best Picture e ha vinto per Best Feature agli Film Independent Spirit Award. Questo acclamato film ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui cinque nomination all'Oscar, dodici nomination al BAFTA Award e quattro ai Golden Globe, tutti per il Miglior Film.

Nel 2011, ha prodotto il dramma politico della Cross Creek, "Le Idi di Marzo", diretto ed interpretato da George Clooney, che è stato presentato nella serata di apertura del Festival di Venezia. Oliver in seguito ha prodotto il thriller "The Woman in Black", interpretato da Daniel Radcliffe sotto la regia di James Watkins. Basato sul romanzo horror bestseller di Susan Hill, il film ha incassato oltre 127 milioni di dollari nel mondo, diventando il film horror britannico di maggior successo nella storia del cinema. Più recentemente ha prodotto "Il Mondo di Arthur Newman", interpretato da Colin Firth e Emily Blunt, presentato nel 2012 al Toronto International Film Festival; il film di Ron Howard, "Rush", interpretato da Chris Hemsworth e "La Preda Perfetta", interpretato da Liam Neeson.



Oliver ha iniziato la sua carriera alla Paramount Pictures, cui è seguito un periodo nel reparto cinema della William Morris Agency. Ha lasciato quella posizione per diventare vice presidente della produzione alla Propaganda Films, dove ha sviluppato e prodotto il film di Paul Schrader, "Auto Focus". Ha poi fondato e guidato la Arthaus Pictures prima di unirsi a Thompson per lanciare la Cross Creek.

Oliver ha conseguito una laurea presso la University of California di Berkeley, oltre ad una laurea in legge presso la Whittier Law School.

**PATRICK McCORMICK** (Produttore) conta "Black Mass- L'Ultimo Gangster" come il suo sesto film con Johnny Depp. In primo luogo, hanno lavorato insieme in "Donnie Brasco", diretto da Mike Newell, seguito da due film del regista Tim Burton, "La Fabbrica di Cioccolato" e "Sweeney Todd: Il Diabolico Barbiere di Fleet Street". Più recentemente hanno collaborato in "The Rum Diary- Cronache di una Passione", basato sul romanzo di Hunter S. Thompson, e in "Mortdecai", diretto da David Koepp.

McCormick più di recente ha prodotto l'avventura fantasy di Bryan Singer, "Il Cacciatore di Giganti", interpretato da Nicholas Hoult, Stanley Tucci e Ewan McGregor, ed ha prodotto esecutivamente il film di Mike Newell, "Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo", interpretato da Jake Gyllenhaal e Ben Kingsley.

In precedenza ha prodotto il film di P.J. Hogan, "Peter Pan", interpretato da Jason Isaacs, Jeremy Sumpter, Rachel Hurd-Wood e Lynn Redgrave; il film di Martha Coolidge, "Angie", interpretato da Geena Davis e James Gandolfini; "Come far Carriera... Molto Disonestamente", interpretato da Michael Caine e "L'Ombra del Peccato", interpretato da Tom Berenger.

McCormick è stato produttore esecutivo in tre film diretti dal regista Barry Levinson: "Bandits", interpretato da Bruce Willis, Billy Bob Thornton e Cate Blanchett; "An Everlasting Piece" e "Liberty Heights", il quarto della serie Baltimora del regista, interpretato da Adrien Brody, Orlando Jones, Bebe Neuwirth e Joe Mantegna. Tra gli altri suoi crediti cinematografici come produttore esecutivo: il film di Chris Columbus, "Nemico Amico", interpretato da Julia Roberts, Susan Sarandon e Ed Harris; "Il Giurato", interpretato da Demi Moore, Alec Baldwin e James Gandolfini e il film di Paul Mazursky, "Buona Fortuna, Mr. Stone".

È stato anche co-produttore nel film di Herbert Ross, “A Proposito di Donne”, interpretato da Drew Barrymore, Whoopi Goldberg, Mary-Louise Parker e Matthew McConaughey; nel film di Mazursky, “Storie di Amori e Infedeltà”, interpretato da Woody Allen e Bette Midler e nel film di Joe Roth, “Fuori i Secondi”, interpretato da Wesley Snipes. All’inizio della sua carriera, è stato produttore associato e/o manager di produzione in diversi progetti cinematografici, tra cui il film di Brian De Palma, “Cadaveri e Compari”, il film di Ivan Reitman, “Ghostbusters” e il film di Mazursky, “Mosca a New York”.

**TYLER THOMPSON** (Produttore) è il vice presidente esecutivo della Cross Creek Pictures, che ha co-fondato insieme al padre, Timmy Thompson, e al socio, Brian Oliver.

Entrando nel mondo dello spettacolo nel 2008, Thompson è stato responsabile del finanziamento del thriller del 2010, “Burning Palms”, interpretato da Zoë Saldana, Rosamund Pike e Dylan McDermott. Questo film ha anche segnato il suo primo credito cinematografico come produttore esecutivo.

Sotto l’insegna della Cross Creek, Thompson, è stato produttore esecutivo del dramma psicologico, vincitore dell’Oscar, “Il Cigno Nero”, interpretato da Natalie Portman; dell’horror di successo “The Woman in Black”, interpretato da Daniel Radcliffe; del film di Ron Howard, “Rush”, interpretato da Chris Hemsworth; del film d’avventura di Jean-Pierre Jeunet, “Lo Straordinario Viaggio di T.S. Spivet” e del thriller di Scott Frank, “La Preda Perfetta”, interpretato da Liam Neeson.

Thompson più recentemente è stato produttore degli imminenti film della Cross Creek, tra cui “Everest”, interpretato da Jake Gyllenhaal e Keira Knightley; “Orgoglio, Pregiudizio e Zombie” e “Mena”, interpretato da Tom Cruise con la regia di Doug Liman. Ed è anche un produttore esecutivo di “Legend”, interpretato da Tom Hardy che dovrà cimentarsi nel doppio ruolo dei gemelli gangster Ronald e Reginald Kray.

Nel Dicembre del 2012, Thompson è stato incluso nella lista annuale di Forbes “30 under 30” riservata a coloro che sono stati autori di grandi cambiamenti, innovatori e imprenditori hollywoodiani.

**DICK LEHR** (Autore) è un professore di giornalismo presso la Boston University. Ha lavorato al *The Boston Globe* per venti anni, dove è stato finalista al Premio Pulitzer e ha vinto

numerosi premi sul giornalismo d'investigazione e di pubblica utilità. È stato un reporter d'assalto (affari legali), scrittore, scrittore per riviste e un reporter investigativo all'interno della squadra del *Globe*. Prima del *Globe*, è stato un reporter di *The Hartford Courant* e del *The Weekly Old Lyme Gazette*.

Il suo nuovo libro, si chiama *The Birth of a Nation: How a Legendary Director and Crusading Editor Reignited America's Civil War*. È co-autore del libro, premiato con l'Edgar e *New York Times*, *Black Mass: Whitey Bulger, The FBI, and a Devil's Deal* e del suo sequel, *Whitey: The Life of America's Most Notorious Mob Boss*. Tra i suoi altri libri, due finalisti al premio Edgar: *The Fence: A Police Cover-up Along Boston's Racial Divide*, e *Judgment Ridge: The True Story Behind the Dartmouth Murders*, co-scritto con Mitchell Zuckoff.

Lehr ha studiato presso l'Harvard College e la University of Connecticut School of Law. È stato un visiting journalist presso lo Schuster Institute for Investigative Journalism della Brandeis University, e ha seguito il John S. Knight Journalism Fellow alla Stanford University.

**GERARD O'NEILL** (Autore) è un giornalista premio Pulitzer ed è stato editore della squadra di reporter investigativi di *The Boston Globe* per 22 anni, prima di insegnare presso la Boston University's Graduate School of Journalism.

Nato a Boston, è stato inviato per il *Globe* presso la Massachusetts State House e presso la Boston City Hall, ruoli che hanno lanciato la sua lunga carriera da inviato investigativo. Con Dick Lehr, ha scritto la trilogia sul mondo sommerso di Boston: *The Underboss: the Rise and Fall of a Mafia Family*; il *New York Times* bestseller, *Black Mass: Whitey Bulger, the FBI, and a Devil's Deal*; e, più recentemente, *Whitey: The Life of America's Most Notorious Mob Boss*. Tra gli altri libri di O'Neill c'è una storia sulla politica di Boston, dal titolo *Rogues & Redeemers: When Politics was King in Irish Boston*.

Oltre al premio Pulitzer, ha vinto numerosi premi su reportage regionali e nazionali, tra cui l'Associated Press Managing Editors Award e il Loeb Award for Business Reporting.

**MASANOBU TAKAYANAGI** (Direttore della Fotografia) in precedenza ha collaborato con il regista Scott Cooper come direttore della fotografia, al dramma "Il Fuoco della Vendetta".

Tra i suoi recenti crediti cinematografici, il premiato film di David O. Russell, “Il Lato Positivo-Silver Linings Playbook”; “True Story”, del regista Rupert Goold; e il film di Tom McCarthy, “Spotlight”, che sarà presentato quest’anno al Festival di Venezia prima di essere distribuito nelle sale a partire da novembre.

Takayanagi è nato e cresciuto a Gunma, Giappone, ed ha frequentato la Tohoku University nella città del nord di Sendai, dove ha studiato linguistica inglese. Durante il tempo trascorso all’università, ha maturato e compreso il suo amore per il cinema, e dopo la laurea, ha attraversato l’Oceano Pacifico per trasferirsi a Los Angeles, per perseguire una carriera nel cinema.

Ha studiato presso la Cal State University Long Beach e in seguito si è laureato presso l’American Film Institute (AFI) con un MFA in cinematografia. Per il suo progetto di tesi, filmato all’AFI, Takayanagi, ha ricevuto il John F. Seitz Heritage Award per outstanding cinematography dall’American Society of Cinematographers (ASC) nel 2003. Ha anche ricevuto il Kodak Award per best cinematography al Palm Springs International Festival of Short Films del 2003. La Kodak lo ha in seguito invitato al Cannes Film Festival come uno tra i più promettenti filmmaker emergenti del mondo.

Terminati gli studi, Takayanagi ha lavorato a diversi progetti, inclusi video musicali, spot commerciali, corti e lungometraggi. Arrivando nella seconda unità del direttore della fotografia Rodrigo Prieto in “Babel”, diretto da Alejandro González Iñárritu. Questa esperienza gli ha portato altre esperienze simili, nello stesso ruolo, nei film “State of Play”, “Mangia prega Ama” e “The Eagle”. Il suoi primi film in veste di principale direttore della fotografia sono stati: “Warrior”, di Gavin O’Connor, e “The Grey” di Joe Carnahan.

**STEFANIA CELLA** (Scenografa) è una scenografa pluripremiata a livello internazionale. Recentemente ha vinto il David di Donatello, il più ambito premio italiano cinematografico, per il suo lavoro nel film del 2013, “La Grande Bellezza”, del regista Paolo Sorrentino. Ha inoltre vinto due Ciak d’Oro, per il lavoro svolto su “La Grande Bellezza” e “This Must Be the Place”, sempre diretto da Sorrentino. In aggiunta, per quest’ultimo, ha vinto un Nastro D’Argento del sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani.

Nata e cresciuta a Milano, Italia, Stefania Cella ha studiato teatro e storia dell’arte prima di intraprendere la carriera cinematografica. Tra i suoi primi progetti cinematografici, il film di Nick

Cassavetes, “John Q”, interpretato da Denzel Washington; e i film indipendenti, “Leo”, interpretato da Joseph Fiennes, e “Assassination Tango”, diretto e interpretato da Robert Duvall. Stefania Cella è anche stata scenografa in due film del regista Barry Levinson: “L’Uomo dell’Anno”, interpretato da Robin Williams, e “Disastro a Hollywood”, interpretato da Robert De Niro.

Tra i suoi imminenti progetti cinematografici, “Downsizing”, scritto e diretto da Alexander Payne ed interpretato da Matt Damon, Reese Witherspoon, Neil Patrick Harris, Alec Baldwin e Jason Sudeikis.

**DAVID ROSENBLOOM** (Montatore) ha ottenuto una nomination all’Oscar per il suo lavoro di montaggio nel multipremiato dramma di Michael Mann, “Insider- Dietro la Verità”. Ha anche lavorato più volte con gli stessi registi: con Gregory Hoblit, in “Primal Fear- the History of Fear”, “Frequency- Il Futuro è in Ascolto”, “Sotto Corte Marziale”, “Fracture” e “Untraceable”, oltre al telefilm “Class of ‘61”; con Mimi Leder in “The Peacemaker”, “Un Sogno per Domani” e “Deep Impact”; e con David Anspaugh in “Pazzie di Gioventù”, “Rudy” e “Moonlight and Valentino”.

Rosenbloom in precedenza ha collaborato con Scott Cooper ne “Il Fuoco della vendetta”. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: il film di Tarsem Singh, “Immortals”, il film di Mikael Håfström, “The Rite”, il film di Peter Berg, “Friday Night Lights”, il film di Roger Donaldson, “La Regola del Sospetto” e il film di William Friedkin, “Basta Vincere”.

Iniziando la sua carriera in televisione, Rosenbloom ha curato il montaggio delle prime tre stagioni della serie di successo, “Hill Street Blues”. In seguito, ha ottenuto una nomination all’Emmy Award per il montaggio dell’episodio pilota di “I’ll Fly Away” e ha anche curato il montaggio dell’episodio pilota della serie, “Miami Vice”. In aggiunta, è stato co-produttore di “Equal Justice”, di cui ha diretto degli episodi, oltre ad aver curato la regia di alcuni episodi di altre serie di successo, come “Melrose Place” e “Reasonable Doubts”.

**KASIA WALICKA MAIMONE** (Costumista) recentemente ha disegnato i costumi per due imminenti progetti cinematografici basati su storie vere: “Bridge of Spies”, diretto da Steven

Spielberg e interpretato da Tom Hanks; e “Deepwater Horizon”, diretto da Peter Berg e interpretato da Mark Wahlberg, Kurt Russell e Kate Hudson.

Ha anche collaborato con Bennett Miller su tutti i più grandi successi del regista, tra cui “Foxcatcher”, “L’Arte di Vincere” e “Truman Capote: A Sangue Freddo”, ottenendo una nomination all’Excellence in Period Film Award dalla Costume Designers Guild per quest’ultimo. Più recentemente ha ottenuto la sua seconda nomination nella stessa categoria per i costumi creati per il film di Wes Anderson, “Moonrise Kingdom- Una Fuga d’Amore”.

La Maimone ha anche collaborato con la regista Mira Nair in “Amelia”, interpretato da Hilary Swank nel ruolo della leggendaria aviatrice, e in “India”, segmento del film antologico sull’11 settembre. Ha anche curato gli abiti per il corto di Ang Lee per la BMW, “Chosen”. Tra gli altri suoi recenti credit cinematografici: “A Most Violent Year”, “St. Vincent”, “Infinitely Polar Bear”, “I Guardiani del Destino”, “Due cuori e Una Provetta”, “Innamorarsi a Manhattan”, “Tredici Variazioni sul Tema”, “The Business of Strangers”, “Songcatcher”, “The Opportunists”, “Jesus’ Son”, “The Florentine” e il film della HBO, “Hysterical Blindness”.

Per quanto riguarda il versante teatrale, la Maimone ha collaborato con Philip Glass, in “Les Enfants Terribles” e in “The Sound of a Voice”. Ha partecipato a diverse ed elaborate forme di sperimentazione teatrale, tra cui “Oedipus Rex”, di Robert Woodruff, e con Richard Foreman in “Maria del Bosco” e “King Cowboy Rufus Rules the Universe”. La sua ultima produzione è stata “Available Light”, coreografata da Lucinda Child, con le musiche di John Adams.

**TOM HOLKENBORG** (Compositore) è un compositore-produttore che è stato candidato al Grammy e che ha raggiunto spesso il disco di platino. Musicista versatile, suona le tastiere, la chitarra, la batteria, il violino ed il basso e possiede anche grandi capacità nelle più sofisticate tecnologie di studio moderne.

Per quanto riguarda i suoi credit cinematografici, Holkenborg ha recentemente curato le musiche del film di George Miller, “Mad Max: Fury Road”. E sta musicando diversi progetti cinematografici attualmente in produzione, tra cui la rivisitazione del thriller d’azione, “Point Break”, la crime-comedy “Kill Your Friends”, e l’attesissima avventura di Zack Snyder, “Batman v Superman: Dawn of Justice.”

Tra i suoi crediti più recenti, le musiche per il film di Jaume Collet Serra, “Run All Night-Una Notte per Sopravvivere”, per il film di Robert Luketic “Paranoia”, per il film di Neil Burger “Divergent” e per “300: L’Alba di un Impero”, di Noam Murro.

Le fondamenta su cui è nata questa sua nuova carriera sono state gettate nella sua nativa Olanda, dove ha creato diverse colonne sonore per il cinema. Successivamente, ha continuato a crescere grazie agli insegnamenti di famosi compositori quali Harry Gregson-Williams, per i film “Domino” e “Le Crociate”, e Klaus Badelt per “Catwoman”. Da quel momento, Holkenborg ha collaborato con successo con il compositore Hans Zimmer. Insieme hanno lavorato a vari film tra cui il blockbuster “L’Uomo d’Acciaio”, i film di Christopher Nolan “Il Cavaliere Oscuro: Il Ritorno” e “Inception”, e i film d’animazione, “Madagascar” e “Megamind”.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, i film “Bandslam”, “DOA: Dead or Alive”, “The Chronicles of Riddick: Dark Fury”, “The Animatrix” e “Resident Evil”.

La carriera di Holkenborg come artista è iniziata nel 1993 quando ha dato vita alla industrial rock band NERVE, mentre produceva anche band hardcore and metal come i Sepultura e Fear Factory. Guidato dai bassi e dai suoni sincopati, ha costituito i Junkie XL nel 1997, debuttando con l’album *Saturday Teenage Kick*. Holkenborg ha continuato producendo altri 5 album con i Junkie XL, tenendo concerti in tutto il mondo. Nel 2002, il producer-remixer ha composto il brano che è stato al primo posto in 24 paesi: la rivisitazione del brano di Elvis Presley “A Little Less Conversation”. Dopo tale successo, ha collaborato tra gli altri, con artisti di fama come Dave Gahan, Robert Smith e Chuck D, remixando artisti quali Coldplay, Depeche Mode, Britney Spears e Justin Timberlake. In aggiunta, Holkenborg ha composto le musiche per diversi videogiochi, tra cui “Need for Speed”, “The Sims” e “SSX”, e per diverse campagne pubblicitarie mondiali tra cui Nike, Heineken, Adidas, Cadillac e VISA.